

Interviste con gli economisti del Terzo Mondo: SARTAY AZIZ

I grandi problemi dell'Asia

Oltre il venti per cento della popolazione è sottoalimentata - Lo spaventoso aumento della disoccupazione - I vecchi indirizzi di industrializzazione non sono in grado di garantire uno sviluppo che risolve le più drammatiche questioni sociali - Un confronto tra l'esperienza dell'agricoltura cinese e quella degli altri Stati del Continente - I rapporti tra i paesi capitalistici più avanzati e i paesi produttori di materie prime

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

IL «GENIALE»

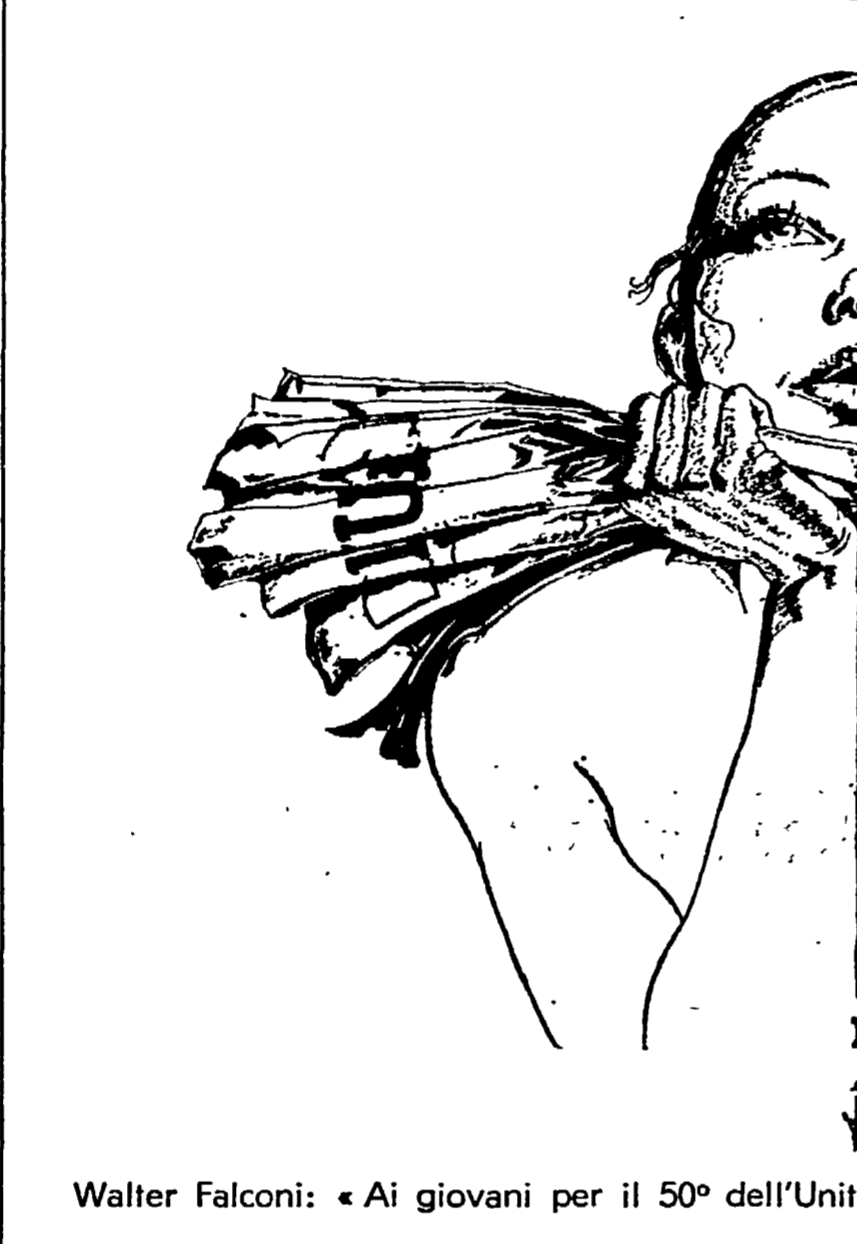
«Caro Fortebraccio, (...) lo è soprattutto in un'angolosa e mi sono divertito a questa riunione, come se fossi andato a sentire una commedia di Pechino...»

«Ma la verità è una categoria morale. Essa nasce da una scelta e presuppone un giudizio...»

«Caro De Angeli, prima di tutto mi taci dire che questa sua firma non mi sembra autentica...»

L'Asia... Quando se ne parla la prima idea che viene in mente è quella della popolazione. Tutti sanno che il continente asiatico è la Cina...

Gli artisti italiani per il 50° dell'Unità



Walter Falconi: «Ai giovani per il 50° dell'Unità»

Ieri l'assegnazione ufficiale dei premi

Le motivazioni del «Viareggio»

La giuria sottolinea il valore e l'attualità del libro di Amendola nel quale la resistenza al fascismo rivive come «alto ammaestramento morale» - A Bianchi Bandinelli il riconoscimento per la lunga attività di ricerca e organizzatore di cultura - I giudizi sugli altri lavori premiati di narrativa, poesia, saggistica - Le opere prime

Dal nostro inviato VIAREGGIO, 22. Stasera alla «Capannina» di Viareggio ha avuto luogo la promozione dei vincitori della 45° edizione del Premio Viareggio.

Il primo è il signor Sartay Aziz, pakistano, professore alla Università del Punjab e di Harvard, direttore della Divisione prodotti e commercio della Fao e segretario generale della Conferenza mondiale sulla alimentazione che si terrà in autunno a Roma.

L'uso della tecnologia

Occorre prima di tutto tener conto del fatto - egli dice - che l'Asia è un continente tutt'altro che omogeneo. Vi sono diversità di popolazioni, di economie, di strutture sociali, etniche, ecc.

penso il tasso di incremento della popolazione. Pensi che a volte ci vengono forniti impianti che richiedono per ogni addetto investimenti di 2000, 5000 e a volte persino di 10.000 dollari. E' il caso del progetto per la costruzione di una grande diga nel Pakistan il cui costo è di 650 milioni di dollari e che comporta un investimento di 10.000 dollari per ogni addetto.

Nuovi pericoli

Ed ecco la risposta. I capitali - afferma il signor Aziz - vanno verso quei paesi che accettano la dipendenza e assicurano il massimo profitto. Vanno assai meno verso quelli che sono abbastanza forti per non accettare la dipendenza.

EDITORI RIUNITI AMENDOLA

Lettere a Milano PREMIO VIAREGGIO 1974



2ª EDIZIONE 50.000 COPIE VENDUTE

Giorgio Amendola si è trovato nei momenti decisivi della Resistenza italiana nei posti più importanti: il 25 luglio 1943 a Milano, l'8 settembre a Roma, il 25 aprile 1945 a Torino.

La ricostruzione sapiente della personalità artistica di Buffalacco diviene ad un tempo «la storia viva della ricerca», il racconto ordinato ed esatto di un problema intellettuale, che a poco a poco, nell'abile trama delle prove e delle congetture, conquista anche il lettore non iniziata.

Congratulazioni di Longo e Berlinguer ad Amendola e B. Bandinelli

I compagni Longo e Berlinguer hanno inviato telegrammi di felicitazione ai compagni Giorgio Amendola e Ranuccio Bianchi Bandinelli.

pochi anni. Una delle garanzie che forse la prospettiva può cambiare, è che in Asia oggi la pressione delle masse è molto più forte rispetto a dieci anni fa.

«E' come si vede, una conclusione relativamente ottimistica rispetto al giudizio, ad esempio, di Samir Amin e degli altri economisti intervistati a Dakar. Il signor Sartay Aziz sembra non vedere il rapporto tra il centro e la periferia del sistema economico capitalistico mondiale né le tendenze spontanee che dominano tale rapporto.

Alberto Jacoviello

SETTIMANA SINDACALE

Sacrifici e riforme

Le trattative per il rinnovo del contratto dei braccianti sono state sospese e le parti convocate separatamente al ministero del Lavoro. A questo sbocco è arrivata l'intransigenza della Confagricoltura...



LAMA - Vogliamo cedere sulle riforme

La risposta è stata immediata. I tre sindacati dei braccianti hanno riconfermato lo sciopero di 24 ore già proclamato per giovedì prossimo e al quale avevano aderito, fin dai giorni scorsi, i 30 mila zuccherieri...

I lavoratori italiani sono anche disposti a fare la loro parte per superare l'attuale crisi ma vogliono sapere con certezza cosa ha detto Lama all'assemblea della Polymer e delle Acciaierie di Terni...

E Storti all'Italsider di Genova ha precisato che quando noi insistiamo tanto sull'obiettivo di un nuovo modello non diciamo una vuota frase...



STORTI - Cambiare l'attuale politica

lio Esposito, ha su queste colonne sottolineato l'urgenza di «promuovere un insieme di relazioni, oggi inesistenti, tra confederazioni sindacali e organizzazioni di colttivatori» agli operai dell'industria.

Ma non c'è soltanto l'economia. I sindacati hanno affermato molto opportunamente che la manifestazione antifascista di Sestri Ponente...

Il raggruppamento che ne risulta rappresenta in termini attuali almeno 600 miliardi di fatturato annuo e realizza una forte e pericolosa concorrenza rispetto al mercato italiano. L'IRI, attraverso la SME...

Passa all'IRI il settore alimentare Montedison

Ponti di stampa informano che una società dell'ente di gestione statale IRI, la SME Società finanziaria meridionale, ha acquistato il settore alimentare della Montedison...

Il raggruppamento che ne risulta rappresenta in termini attuali almeno 600 miliardi di fatturato annuo e realizza una forte e pericolosa concorrenza rispetto al mercato italiano.

Lo sciopero nazionale dei braccianti che avrà luogo il 27 e al quale hanno aderito tutti i lavoratori del settore industriale...

Del resto, durante le manifestazioni del 27 (che si svolgeranno praticamente in ogni provincia), il tema centrale sarà quello della piattaforma presentata dalla confederazione Cisl-Usil...

La lotta del 27. La trattativa per il patto (per ora le parti saranno sentite separatamente) riprenderà lunedì prossimo al ministero del Lavoro...

Di che colore è il delitto di Padova? Chi lo ha voluto? Alcuni magistrati sono convinti che, ad uccidere, i due fascisti nella sede del MSI...

L'Assemblea annuale della CONFAPI Confederazione piccola industria è cominciata venerdì mattina a Roma presentando un migliaio di piccoli e medi industriali...

Speculazione. Richiamandosi ancora una volta alla necessità di attuare una politica di difesa, selettiva per quanto riguarda le scelte produttive...

Priorità. Il presidente della CONFAPI ha mosso, in questo quadro, una serie di rilievi al funzionamento della macchina statale...

IN QUESTO NUMERO DI Panorama DA OGGI IN EDICOLA

«Un primo ministro non democristiano?». «Una missione speciale Berlino-Roma?». «I nuovi paradisi fiscali?».

«Dopo il voto dei sardi». «E' stata una scoppola».

«Padova buia». Di che colore è il delitto di Padova? Chi lo ha voluto? Alcuni magistrati sono convinti che, ad uccidere...

«Missione speciale Berlino-Roma?». Il signor Hitler ha rifiutato il potere di poter arrivare al potere solo attraverso la via legale...

«Dopo il voto dei sardi». E' stata una scoppola, ha detto il segretario regionale della DC...

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

GIORNI è in edicola Tra cento articoli e notizie vi troverete una serie di servizi esclusivi

Il terzo inserto speciale del «Atlante del sesso». La Svizzera scaccia gli emigranti ma accoglie i terroristi neri. La guerra dei ripetitori TV per fregare 5 milioni di italiani. Come si può dimagrire con tanti aghi addosso. Nella DC si è chiuso un capitolo durato vent'anni.

mazzotta editore. GIOIEN ALBRONZO LOEWENHART. FRANCA BERTOLINI-FRIDA HERMANS. L'ADDC IN CILE. CORRADO CORRADI. L'ECONOMIA DEMOCRISTIANA E L'INTERNAZIONALE DC. I GIOVANE ENGELS. CULTURA, CLASSE E MATERIALISMO DIALETTICO. MARXISMO E CRITICA DELLE TEORIE ECONOMICHE. BNC 17.

Vaste adesioni in tutta Italia alla protesta dei coltivatori

Grande manifestazione contadina mercoledì per le strade di Roma

Centinaia di assemblee nelle campagne preparano l'iniziativa di lotta indetta dall'Alleanza - Parteciperanno anche l'associazione delle cooperative agricole, il Consorzio dei bieticoltori, il Centro forme associative e le ACLI - Una dichiarazione di Attilio Esposito

Per il contratto

Si fermano domani gli alimentari

E' stato confermato per lunedì 24 giugno lo sciopero nazionale di quattro ore degli oltre cento mila lavoratori alimentari...

Le principali richieste della categoria per il rinnovo del contratto riguardano il consolidamento della base...

Richiesto un incontro per i porti

Le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dei porti aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL...

Si sta preparando in tutta Italia, attraverso assemblee e riunioni nelle campagne, la manifestazione nazionale dei contadini indetta dall'Alleanza...

Intanto, continuano le iniziative in preparazione della giornata di lotta. Da Trento da Isernia, da altre province si annuncia che gli obiettivi fissati per la partecipazione sono stati superati...

Suoi obiettivi della protesta che sono strettamente inerenti agli indirizzi generali di politica economica che il governo ha manifestato ed anche alle misure che si accingono ad adottare...

dizioni agricole è stata e resta essenziale, specie per la zootecnica, l'orticoltura e la cerealicoltura.

«Deve essere ripetuto - ha proseguito Esposito - che è stata e resta inammissibile che il Tesoro ostacoli ogni decisione del Parlamento sui finanziamenti agricoli. Deve essere ripetuto che i residui passivi del bilancio del ministero dell'Agricoltura non sono altro che una manovra irresponsabile di blocco dello spesa pubblica».

malgrado che fino a pochi giorni fa il prezzo del grano duro alla produzione è ammontato attorno alle 16.000 lire al quintale...

ROMANO BONIFACCI

«Deve essere ripetuto - ha proseguito Esposito - che è stata e resta inammissibile che il Tesoro ostacoli ogni decisione del Parlamento sui finanziamenti agricoli».

«Se alla mancanza di investimenti e di credito, che per le imprese agricole dura da tanto tempo, si aggiunge ora la nuova pressione fiscale, vuol dire che si vuole con ostinazione organizzare l'infelicità economica delle imprese coltivatrici».

ALLA VIGILIA DELLA CAMPAGNA CEREALICOLA

GRAVI MANOVRE SUL PREZZO DEL GRANO

Denuncia dell'Alleanza contadini - Le iniziative del ministro dell'Industria non tutelano consumatori e produttori

Alla vigilia della campagna cerealicola, vivo ma contentato e profonda preoccupazione si vanno diffondendo tra i contadini...

pagare prezzi non remunerativi. Ancora oggi, inoltre, non si sa nulla del prezzo d'intervento che verrà fissato dal CENFAC...

PAG. 4

«Deve essere ripetuto - ha proseguito Esposito - che è stata e resta inammissibile che il Tesoro ostacoli ogni decisione del Parlamento sui finanziamenti agricoli».

«Se alla mancanza di investimenti e di credito, che per le imprese agricole dura da tanto tempo, si aggiunge ora la nuova pressione fiscale, vuol dire che si vuole con ostinazione organizzare l'infelicità economica delle imprese coltivatrici».

ALLA VIGILIA DELLA CAMPAGNA CEREALICOLA

GRAVI MANOVRE SUL PREZZO DEL GRANO

Denuncia dell'Alleanza contadini - Le iniziative del ministro dell'Industria non tutelano consumatori e produttori

Alla vigilia della campagna cerealicola, vivo ma contentato e profonda preoccupazione si vanno diffondendo tra i contadini...

pagare prezzi non remunerativi. Ancora oggi, inoltre, non si sa nulla del prezzo d'intervento che verrà fissato dal CENFAC...

PAG. 4

«Deve essere ripetuto - ha proseguito Esposito - che è stata e resta inammissibile che il Tesoro ostacoli ogni decisione del Parlamento sui finanziamenti agricoli».

«Se alla mancanza di investimenti e di credito, che per le imprese agricole dura da tanto tempo, si aggiunge ora la nuova pressione fiscale, vuol dire che si vuole con ostinazione organizzare l'infelicità economica delle imprese coltivatrici».

ALLA VIGILIA DELLA CAMPAGNA CEREALICOLA

GRAVI MANOVRE SUL PREZZO DEL GRANO

Denuncia dell'Alleanza contadini - Le iniziative del ministro dell'Industria non tutelano consumatori e produttori

Alla vigilia della campagna cerealicola, vivo ma contentato e profonda preoccupazione si vanno diffondendo tra i contadini...

pagare prezzi non remunerativi. Ancora oggi, inoltre, non si sa nulla del prezzo d'intervento che verrà fissato dal CENFAC...

PAG. 4

«Deve essere ripetuto - ha proseguito Esposito - che è stata e resta inammissibile che il Tesoro ostacoli ogni decisione del Parlamento sui finanziamenti agricoli».

«Se alla mancanza di investimenti e di credito, che per le imprese agricole dura da tanto tempo, si aggiunge ora la nuova pressione fiscale, vuol dire che si vuole con ostinazione organizzare l'infelicità economica delle imprese coltivatrici».

ALLA VIGILIA DELLA CAMPAGNA CEREALICOLA

GRAVI MANOVRE SUL PREZZO DEL GRANO

Denuncia dell'Alleanza contadini - Le iniziative del ministro dell'Industria non tutelano consumatori e produttori

Alla vigilia della campagna cerealicola, vivo ma contentato e profonda preoccupazione si vanno diffondendo tra i contadini...

pagare prezzi non remunerativi. Ancora oggi, inoltre, non si sa nulla del prezzo d'intervento che verrà fissato dal CENFAC...

L'INQUIETANTE VICENDA SID

Servizi segreti: il paese esige tutta la verità

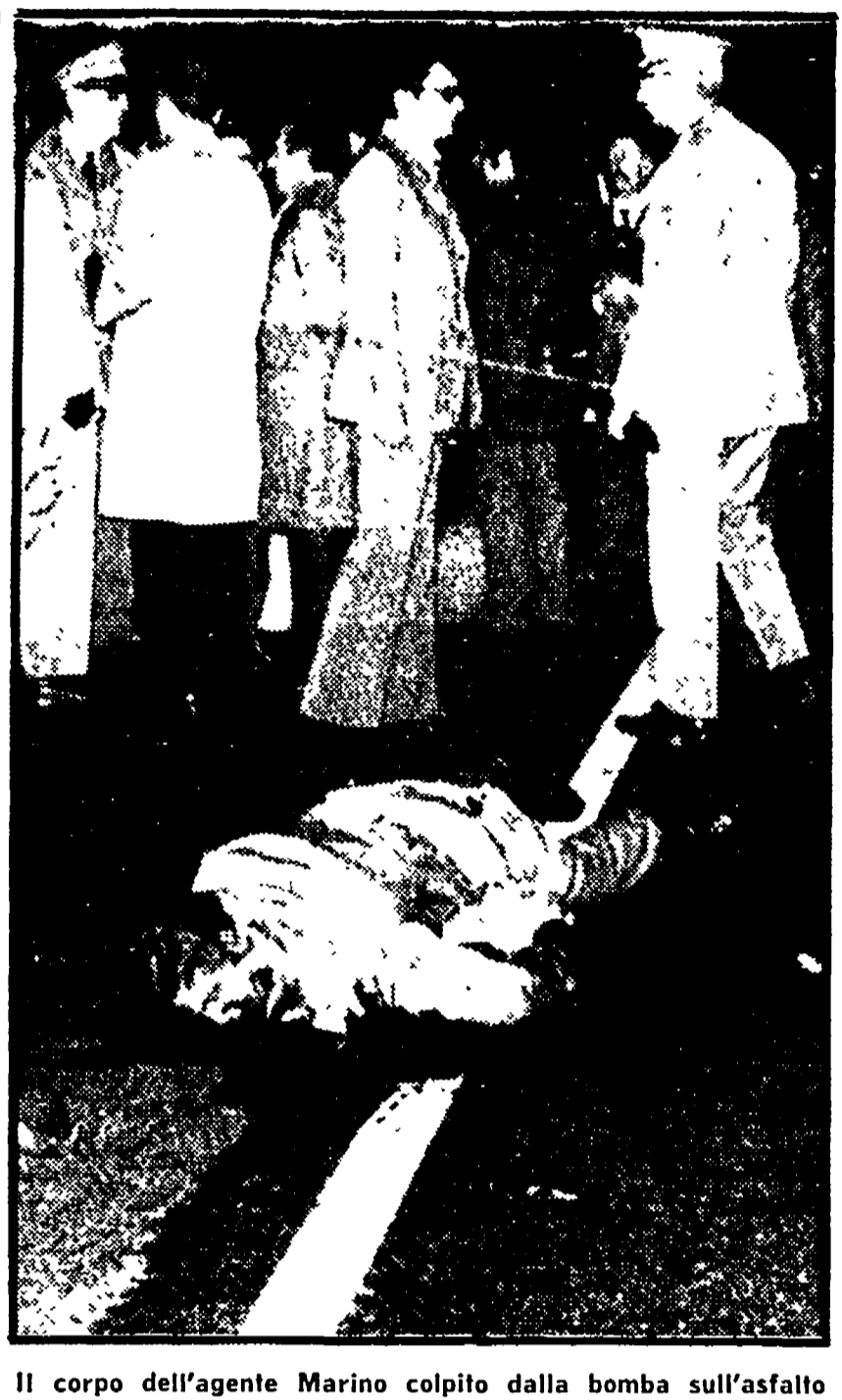
L'INQUIETANTE vicenda dei servizi segreti dello Stato, sollevata dai clamorose rivelazioni di Andreotti, investe ormai magistratura, parlamento e forze politiche. E' dinanzi al paese non solo il sospetto ma il fondato convincimento che determinati organi e collaboratori del SID si siano resi responsabili della omissione di atti che avrebbero potuto tempestivamente portare allo scoperto le trame dell'eversione fascista...

Sottolineato nella requisitoria sui tragici fatti del 12 aprile '73 a Milano. Preparati dai dirigenti MSI i disordini che portarono all'uccisione dell'agente Marino

Vittorio Loi e Maurizio Murelli sono indicati come esecutori materiali del delitto e devono rispondere anche di strage - Chiesto dal PM Viola lo stralcio del procedimento contro i deputati missini Servello e Petronio in attesa (è già passato un anno) che sia decisa l'autorizzazione a procedere - Per altri 62 fascisti reati che vanno dal commercio, detenzione e trasporto di esplosivi alla radunata sediziosa - Lo «squallido mondo di San Babila»

Le accuse del P.M. per il «giovedì nero»

Il P.M. Guido Viola ha chiesto al giudice istruttore Vittorio Frasccherelli di disporre il rinvio a giudizio, innanzi alla Corte di assise di Milano, perché rispondano dei reati loro rispettivamente ascritti i seguenti imputati: Lol Vittorio e Maurizio Murelli (concorso in strage, radunata sediziosa, resistenza aggravata, detenzione e porto di materie esplosive e per Murelli di arma da fuoco); Lol deve rispondere anche di calunnia.



Il corpo dell'agente Marino colpito dalla bomba sull'asfalto

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. I disordini del 12 aprile dell'anno scorso, nel corso dei quali vennero uccisi due agenti di pubblica sicurezza, furono preordinati e voluti dai dirigenti del MSI. Questo secco giudizio è contenuto nella requisitoria del sostituto procuratore di Milano, trasmessa al giudice istruttore Vittorio Frasccherelli...

Armi e munizioni trovate a Borgoratto

PARMA, 22. Una intensa battaglia nella impervia fascia appenninica sovrastante il comune di Borgoratto, nel Parmense, è stata intrapresa dai agenti di P.S. della questura di Parma in collaborazione con i carabinieri. In un vecchio cascinale in località Montepelato, sono state scoperte armi (mitragliatrice e munizioni) e rilevati come recentemente si sono svolte sul posto esercitazioni di carattere paramilitare.

Interrogati dieci fascisti di «Ordine nuovo»

TORINO, 22. Oggi, a Torino, il Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma, Vittorio De Santis, ha interrogato dieci fascisti, convocati con mandato di comparizione «per aver partecipato al movimento «Ordine nuovo» con finalità antidemocratiche, proprie del discolto partito fascista, operando in detta movimento anche in epoca successiva a decreto di scioglimento dell'istituto che ne ordinava lo scioglimento come organizzazione fascista».

Nuovi importanti riscontri fra l'inchiesta di Brescia e quella sui terroristi di Rieti

Le «trame» di Fumagalli fino in Abruzzo

Un braccio destro del capo del «MAR» fu spedito a Lanciano e a Roiano per un'azione nei giorni a cavallo del referendum - Ricercato il «sanbabilino» che avrebbe svolto il ruolo di basista - Il magistrato ha raccolto significativi elementi d'accusa - La sorella di Nardi diede ad Esposti l'avviso di sgombero?

Dal nostro inviato LANCIANO, 22. Uno dei più stretti collaboratori di Carlo Fumagalli, Giovanni Colombo, arrestato dai magistrati di Brescia come gestore della base chiamata «Chiesa rossa» e usata dai dinamitardi fascisti a Milano come rifugio, è stato in Abruzzo a cavallo dei giorni del referendum. Secondo quanto è stato possibile accertare nella zona, e secondo quanto uno degli arrestati a Rieti avrebbe dichiarato al magistrato inquirente Gianni Lelli, si sarebbe anche incontrato con Esposti a Roiano in provincia di Teramo. A quell'incontro sarebbe stato condotto da un fascista di Lanciano, un «sanbabilino» ora latitante colpito da un ordine di cattura firmato alcuni giorni fa dal sostituto procuratore della Repubblica di Lanciano Mofa, per una delle tante aggressioni di cui insieme ad altri fascisti locali si sarebbe reso responsabile nel mese scorso.

base in Abruzzo in attesa di dicitura un centro di addestramento per giovani. Roma. Accordi che avrebbero dovuto consentire loro di procurarsi i passaporti per espatriare. Nella base di Roiano che dista poche decine di chilometri da Ascoli Piceno, città d'elezione di Nardi, a quanto risulta l'«Esposi» si sarebbe incontrato con un gruppo di fascisti lancianesi, anche con la sorella di Nardi, Alma, con il fidanzato di questa, Giorgio. Quest'ultimo potrebbe spiegare molte cose al magistrato inquirente di Rieti, se fosse reperibile: infatti nonostante le assidue ricerche che, secondo i carabinieri, si stanno svolgendo, nessuno sa dove è andato a finire dopo la sparatoria di Pian di Rascino. L'aggancio che si è scoperto in questi giorni qui in Abruzzo tra i fascisti milanesi e un gruppo di fascisti locali, sembra confermare quanto gli stessi Danielelli e D'Intino avevano detto al sostituto procuratore di Rieti, Lelli e cioè che per tutta l'Italia erano pronte alcune organizzazioni delimitate per territorio che mantenevano i contatti nel nucleo centrale di Brescia e Milano e che si tenevano pronte a quella che doveva essere «l'azione» programmatica di tipo terroristico che avrebbe dovuto esplicarsi a cavallo del referendum con l'obiettivo di creare il panico nel paese e tentare di muovere anche alcuni settori dell'esercito. Il punto finale di questo programma doveva essere l'instaurazione in Italia di una Repubblica presidenziale.

essi si sono spostati da Roiano, un posto che sembra essere stato «preparato» dai basisti fascisti locali, solo perché la sorella di Nardi aveva avvertito che i carabinieri da Milano avevano segnalato ad Ascoli Piceno e a Teramo la presenza di squadristi equipaggiati militarmente. E' molto probabile che essi volessero far passare il momento «pericoloso» per loro e poi tornare nella base che si erano creati in Abruzzo, perché l'esplosivo di cui erano in possesso era di due qualità, gelignite e angò a base gelatinosa e quindi non in grado di sopportare i calcoli. Esposti era troppo esperto di esplosivi per non sapere che con il caldo il materiale che aveva sarebbe diventato inservibile e che anzi poteva essere pericoloso perché poteva esplodere da un momento all'altro. L'inchiesta di Rieti sta prendendo corpo e indirizzi ben precisi. La venuta del sostituto Procuratore della Repubblica di Rieti a Lanciano in questo senso è sintomatica: qualcosa o qualcuno gli ha fatto ritenere che l'aggancio in questa zona con i fascisti lancianesi è molto spesso un semplice contatto. Qualcosa di molto consistente che potrebbe spiegare non solo alcuni movimenti locali, ma anche e soprattutto il disegno e i piani che erano nella mente dell'organizzazione di Carlo Fumagalli. Qui si ritiene che potrebbero da un momento all'altro venire fuori elementi preziosissimi anche per gli inquirenti bresciani e che finora sono stati coperti sotto il segreto calato da collusioni, tentennamenti e molto spesso complicità anche di settori dell'apparato statale locale.

30° anniversario di Rinascita

- E' in preparazione il numero speciale che sarà in edicola il 5 luglio:
● la nascita della rivista nella lotta di liberazione. Tradizioni della stampa operaia italiana e internazionale, originalità e novità di Rinascita;
● la funzione di Rinascita come strumento di informazione, di promozione e di unificazione del gruppo dirigente del PCI;
● Rinascita e l'eredità leniniana: il nodo del 1956 e i successivi contributi al dibattito nel movimento operaio internazionale;
● Rinascita come strumento di organizzazione e di impegno dei gruppi intellettuali;
● Rinascita e il 1968-69;
● il passaggio da mensile a settimanale come coscienza di una modificazione nel pubblico e nel Partito dei tempi e dell'impegno politico-ideale;
● la gestione dell'eredità gramsciana e il contributo al processo di storicizzazione del Partito;
● Togliatti e la sua direzione di Rinascita;
● Rinascita nelle lotte di oggi per la libertà di stampa.

A Brescia già si prepara il convegno antifascista

Brescia, 22. Brescia si appresta a commemorare le vittime della strage di piazza della Loggia con un convegno nazionale dei comitati unitari antifascisti nel trigesimo dell'attentato. Convegno patrocinato dal Comune, dalla Provincia di Brescia e dalla regione Lombardia e affidato al comitato unitario antifascista bresciano e alle organizzazioni nazionali partigiane. Lo scopo del convegno del 28 giugno va al di là della pura e semplice commemorazione delle vittime perché intende elaborare e presentare al Parlamento, al governo e al Paese una piattaforma di iniziativa politica antifascista e di consolidamento delle istituzioni e dell'ordine democratico dello Stato. Ricreare a trenta giorni dalla orrenda strage quel clima di unità, quel «sussulto» democratico ed antifascista che pervase l'Italia e vide stringersi attorno a Brescia e alle sue vittime milioni di lavoratori, di student...

Brescia: lungo interrogatorio del giornalista Giorgio Zicari

Brescia, 22. All'ufficio istruzioni del Palazzo di Giustizia di Brescia, è avvenuto oggi un lunghissimo interrogatorio del giornalista Giorgio Zicari, del «Corriere della sera». All'uscita del tribunale Zicari si è rifiutato di rilasciare dichiarazioni sull'interrogatorio, essendo stato coperto dal segreto istruttorio.

Prossima soluzione per il duplice omicidio a Padova?

Dal nostro inviato PADOVA, 22. «Sopra le «Brigate Rosse» ci sono due-tre paterne che orchestrano tutto, bombe e attentati, di qualsiasi colore», questo è il giudizio, sulla cui gravità non occorre insistere, dell'attenzione di nessuno, che sembra emergere dal palazzo di giustizia di Padova dove si coordinano le indagini per scoprire gli autori del duplice e misterioso assassinio nella sede del MSI. Nelle ultime ore si va registrando un marcato ottimismo mentre si sono notizie di un'intensa attività dei carabinieri (soprattutto e perquisizioni) nella zona di Mestre. Ma le ricerche non si limitano a Mestre: sono state estese anche a Torino, Milano, Genova. «In queste città — dice il questore, dott. Manganello — le Brigate Rosse hanno lasciato dei testimoni vivivi: a Padova solo due cadaveri». Perché le ricerche particolarmente attive a Mestre? Giovedì scorso il questore sopravvissuto dell'esistenza di un nucleo di sedicenti «Brigate Rosse» nella città veneta. Quasi a voler richiamare l'attenzione su questa direzione l'altra notte copie del messaggio ciclostilato con il quale la misteriosa organizzazione di provocatori politici si attribuiva la paternità del delitto, sono state ritrovate presso il cantiere Breda di Marghera. Anche la borsa di piombo con le ormai famose cadaveri recava la soprascritta della calcoleria «Arturo», ancora di Mestre. Che le seghenti «Brigate Rosse» abbiano voluto sottoporre al crimine la propria firma è già sconvolgente: che diano perfino l'indirizzo appare semplicemente incredibile. Ed allora? Allora, per spiegare quanto è accaduto nella sede missina è forse necessario indagare anche sulla personalità dei «vittime»? Stante ciò, il questore Santillo, capo del nuovo distretto di Padova, ha istituito al ministero degli interni. «La mia — ha detto il dott. Santillo che proveniva da Brescia — è una visita informativa. Intendo cioè rendermi conto della situazione e degli sviluppi di questa come di altre indagini «calde» in corso». All'osservazione rivolta da un giornalista che ci si attende molto da lui, nel suo nuovo posto di responsabilità per stroncare le trame eversive in Italia, il dottor Santillo ha risposto sorridente: «Spero di non deludere questa attesa». Mario Passi

IL DOCUMENTO DELLA DIREZIONE DEL PCI

Battere l'attuale linea e l'attuale gruppo dirigente della DC è condizione essenziale per la svolta democratica di cui il Paese ha bisogno - La lotta contro il fascismo va assunta come compito primario - Sviluppo dei diritti civili, risanamento della vita pubblica, rafforzamento delle istituzioni democratiche - Affermare una linea economica fondata sulle riforme che assicuri il consolidamento e l'espansione di una diversa qualità della vita

(Dalla prima pagina)

Es su ciascuna di queste questioni che deve manifestarsi un reale mutamento di indirizzi e di metodi di governo. Non si possono debellare le forze dell'eversione fascista se nel momento stesso in cui se ne colpiscono le trame e le organizzazioni criminali e la propaganda sediziosa - non si evita il diffondersi del malcontento e della sfiducia nei confronti delle istituzioni democratiche; e ciò comporta un effettivo risanamento e rafforzamento del regime democratico, una

rinovata affermazione della sua capacità di soddisfare le esigenze di sviluppo del Paese, nel concreto attuando le prospettive della sicurezza europea, della distensione e di una nuova cooperazione internazionale sulla via del disarmo della coesistenza pacifica. La politica estera italiana deve esprimere l'impegno per un nuovo corso della Comunità economica europea, e tendere coraggiosamente ad affrancare l'Italia da una posizione subalterna, sviluppando intensi rapporti di collaborazione specie con i paesi produttori di materie prime.

Le vicende più o meno scandalo degli ultimi tempi sollecitano una revisione della stessa legge sul procedimento di accusa nei confronti dei ministri, che è congelata in modo da rendere quasi impossibile un esame pubblico in Parlamento; una più rigorosa normativa dei casi di ineligibilità e soprattutto di incompatibilità parlamentare, modificando correlativamente i regolamenti parlamentari e della giunta per le elezioni, un rispetto passivo delle procedure che si pongono per un periodo di tempo alla definizione delle richieste di autorizzazione a procedere nei confronti dei parlamentari da parte della magistratura.

Le vicende più o meno scandalo degli ultimi tempi sollecitano una revisione della stessa legge sul procedimento di accusa nei confronti dei ministri, che è congelata in modo da rendere quasi impossibile un esame pubblico in Parlamento; una più rigorosa normativa dei casi di ineligibilità e soprattutto di incompatibilità parlamentare, modificando correlativamente i regolamenti parlamentari e della giunta per le elezioni, un rispetto passivo delle procedure che si pongono per un periodo di tempo alla definizione delle richieste di autorizzazione a procedere nei confronti dei parlamentari da parte della magistratura.

Ad esso vanno affidate le grandi scelte della legislazione, gli indirizzi della politica estera (compreso il controllo del comportamento dei rappresentanti dell'Italia negli organismi internazionali), le decisioni sui temi delle riforme civili, politiche e sociali, un più ampio e sistematico potere di controllo e di inchiesta sull'attività del governo, in primo luogo, ma anche sul

Parlamento. Si deve procedere perciò a una revisione della legge ordinaria ed eventualmente della norma costituzionale, in modo da definire meglio il campo dei problemi sui quali il referendum deve essere escluso (principi di libertà, diritti di minoranza); da eliminare la troppo rigida automaticità del meccanismo, una volta avviato; da non consentire iniziative di gruppi troppo ristretti di elettori; da permettere l'opportuno sperimentazione di una nuova legge (5 anni) da evitare troppo frequenti competizioni elettorali.

Parlamento. Si deve procedere perciò a una revisione della legge ordinaria ed eventualmente della norma costituzionale, in modo da definire meglio il campo dei problemi sui quali il referendum deve essere escluso (principi di libertà, diritti di minoranza); da eliminare la troppo rigida automaticità del meccanismo, una volta avviato; da non consentire iniziative di gruppi troppo ristretti di elettori; da permettere l'opportuno sperimentazione di una nuova legge (5 anni) da evitare troppo frequenti competizioni elettorali.

Lotta contro l'eversione fascista e sicurezza democratica

NON SI PUO' concepire ed ammettere che, a breve distanza dalla strage di Brescia, tutto torni come prima nel comportamento del pubblico poteri, le cui ingiustificabili debolezze e negligenze nei confronti dell'eversione fascista sono state ripetute e denunciate da tante parti. La lotta contro le trame nere e il neofascismo esige grande chiarezza di indirizzi e fermezza di governo. Punto decisivo è, prima di tutto, l'assunzione della lotta contro il fascismo come obiettivo politico e compito primario dell'azione permanente del governo. Sono il Presidente del Consiglio e i ministri che, con i loro atti e le loro iniziative, devono orientare e condurre in prima persona quest'azione, indicandola così concretamente e in modo permanente a tutti i poteri pubblici come il primo dovere da adempiere.

porzionale per l'elezione del rappresentante dei magistrati il quale può assolvere un compito importante, dinanzi a ritardi incomprensibili, a lentezze burocratiche, a vere e proprie negligenze. Gli stessi giudici debbono essere più attivi, più precisi, più diligenti, più onesti, più imparziali, più coraggiosi, più informati, più aperti, più vicini ai cittadini, più attenti alle esigenze dell'inevitabile degli attuali strumenti processuali e l'arretratezza dell'ordinamento giudiziario vigente, di cui sono responsabili i governi diretti dalla DC e ai cui supremi assume l'incarico di lavorare senza ulteriore indugio - è oggi indispensabile operare con rapidità, dando maggiore credibilità all'azione del potere giudiziario. E' necessario che il governo usi tutti i mezzi che ha a disposizione per aiutare il cammino della giustizia e per rimuovere le cause di ritardo e di inefficienza. E' necessario che i giudici pubblici, in ogni caso, si sottraggano a indagini, lotte e rivalità tra l'uno e l'altro corpo addetto all'ordine pubblico.

metodo bisogna procedere, come già disposti, a suo tempo, il Parlamento, alla distruzione dei fascisti del Sifar, e alla liquidazione delle schedature di tipo illegale, a scopo di persecuzione e ricatto politico, che vengono perpetuate.

Altre misure connesse col finanziamento pubblico

GLI obiettivi immediati di una nuova politica economica sono i seguenti: combattere contro l'inflazione, diminuendo il tasso di accrescimento che è giunto a livelli non sopportabili; diminuire il deficit della bilancia dei pagamenti e del bilancio complessivo dello Stato (comprendendo in esso anche gli Enti locali e degli Enti pubblici); difendere i livelli dell'occupazione; salvaguardare i redditi più bassi.

portante dell'apparato produttivo e a una recessione. L'immediato allentamento della indiscriminata stretta creditizia deve riguardare in particolare la cooperazione, così come deve riguardare gli Enti locali; e si deve più in generale rigettare la tendenza a una generale restrizione, anziché a una riqualificazione, della spesa pubblica. Occorre concentrare le risorse disponibili su quelle che deriveranno da nuove entrate fiscali - verso il finanziamento pubblico dei seguenti settori, operando in questo senso una selezione tra le opere pubbliche già avviate e suscettibili di un rapido avvio da parte degli Enti locali, e mettendo subito in movimento per utilizzarli in questi campi anche i residui passivi delle Regioni:

muniti non sono contrari ad operare perché si vada, tendenzialmente, all'equilibrio dei bilanci delle aziende interessate, purché si adottino strutture tariffarie che garantiscano i consumi più poveri.

Conoscere la verità

Educazione antifascista

Le Forze Armate

Controlli sugli enti pubblici

Altre misure connesse col finanziamento pubblico

Alcune priorità per la spesa pubblica

Equo canone ed edilizia sovvenzionata

Il compito della magistratura

Riorganizzazione dei servizi di sicurezza

La lotta contro la criminalità

La pubblica sicurezza

Riforma della RAI - TV e politica dell'informazione

Le misure fiscali da adottare

Enti Locali

Il compito della magistratura

Riorganizzazione dei servizi di sicurezza

La lotta contro la criminalità

La pubblica sicurezza

Riforma della RAI - TV e politica dell'informazione

Le misure fiscali da adottare

Enti Locali

Il compito della magistratura

Riorganizzazione dei servizi di sicurezza

La lotta contro la criminalità

La pubblica sicurezza

Riforma della RAI - TV e politica dell'informazione

Le misure fiscali da adottare

Enti Locali

Il compito della magistratura

Riorganizzazione dei servizi di sicurezza

La lotta contro la criminalità

La pubblica sicurezza

Riforma della RAI - TV e politica dell'informazione

Le misure fiscali da adottare

Enti Locali

Il compito della magistratura

Riorganizzazione dei servizi di sicurezza

La lotta contro la criminalità

La pubblica sicurezza

Riforma della RAI - TV e politica dell'informazione

Le misure fiscali da adottare

Enti Locali

Il compito della magistratura

Riorganizzazione dei servizi di sicurezza

La lotta contro la criminalità

La pubblica sicurezza

Riforma della RAI - TV e politica dell'informazione

Le misure fiscali da adottare

Enti Locali

Il compito della magistratura

Riorganizzazione dei servizi di sicurezza

La lotta contro la criminalità

La pubblica sicurezza

Riforma della RAI - TV e politica dell'informazione

Le misure fiscali da adottare

Enti Locali

Gli industriali e la crisi

ORMAI è chiaro, e lo riconoscono un po' tutti: non si può uscire dalla stretta economica senza allargare le basi produttive del Paese; e non si possono allargare le basi produttive del Paese senza affidare un ruolo del tutto nuovo alla piccola e media impresa. Ma le misure del governo vanno in tutt'altra direzione. Il prelievo fiscale ottenuto fondamentalmente attraverso le imposte indirette non potrà non alimentare la inflazione, e, dunque, per contenere la spirale inflattiva, non resterà che spingere sul pedale del freno creditizio. Questa è la realtà, al di là delle affermazioni dei esponenti del governo. In tali condizioni la prospettiva per la piccola e media industria appare oscura e preoccupante, con conseguenze che possono essere pesanti per gli stessi lavoratori.

toriale fino a qualche anno fa prevalevano le posizioni corporative, chiuse e protezionistiche su una linea di contrapposizione frontale, chiaramente antidemocratica, nei confronti del movimento sindacale. Ora, nel momento della stretta creditizia, si affaccia più propriamente il tema di una politica industriale, e ci si chiede se sia possibile nella capitale del paese e nel Lazio misurarsi su un tema di così ampia portata senza confrontarsi con le forze organizzate, e storicamente determinate, della classe operaia e dei lavoratori.

La morte del meccanico 17.enne in un centro carente di strutture ricreative Tutto come vent'anni fa alla borgata Tor de' Cenci

L'acqua potabile è cominciata ad affluire regolarmente solo da qualche anno - Ancora irrisolti i problemi dell'illuminazione pubblica dell'igiene e della scuola - Sempre disastrosa è la condizione dell'intera rete fognaria



Lo stagno sul fondo della cava di Tor de' Cenci, dove è affogato giovedì scorso il giovane Ivano Ceccarelli

Per ottenere l'allaccio dell'acqua hanno dovuto aspettare vent'anni e quando l'hanno ottenuta ogni famiglia ha dovuto pagare, in media, quasi trecento mila lire. Un esempio, forse neanche il più clamoroso, di come gli abitanti di Tor de' Cenci (una borgata al decimo chilometro della via Pontina) sono sempre stati considerati dall'amministrazione capitolina. Di questa situazione (delle fogne che mancano, dei centri sociali che non esistono, dei trasporti che non funzionano) la gente parla con amarezza, in questi giorni sentendo vivo più che mai quel senso di emarginazione dovuto al fatto di essere stati sempre trattati, per quasi vent'anni (la borgata cominciò a sorgere intorno al 1956-'57) come dei « dimenticati ».

Concluso ieri il I congresso regionale Le cooperative per il controllo dei prezzi

Si è svolto ieri nella sala Basevi il I. congresso regionale delle cooperative di consumo. La relazione introduttiva è stata svolta dal presidente Sandro Morelli che ha illustrato gli obiettivi fondamentali che la cooperazione di consumo si propone a livello regionale e nazionale nella battaglia per un controllo pubblico e democratico sulla formazione dei prezzi. Morelli si è anche soffermato sulla necessità di attuare la riforma nel settore distributivo, in rapporto al ruolo di programmazione degli enti locali, per lo sviluppo della cooperazione di consumo che veda protagonisti i dettaglianti.

Su disposizione del ministro del lavoro Aperta una inchiesta sulle assunzioni clientelari alla STEFER

Il ministero del Lavoro, per iniziativa del ministro Bertoldi, ha disposto ieri l'avvio di accertamenti sulla pratica delle assunzioni clientelari attualmente in corso alla STEFER e che vengono effettuate, scavalcando il procedimento e non ricorrendo alle liste di collocamento. La decisione ministeriale è venuta dopo una ferma e decisa denuncia delle organizzazioni sindacali; l'azienda di trasporti, dovendo assumere circa 700 nuovi dipendenti, ha cominciato ad effettuare le assunzioni attraverso il ricorso generalizzato all'aspetto clientelare del passaggio diretto al datore di lavoro, eludendo in maniera inammissibile e illecita le norme disciplinari sul collocamento.

Una nuova grave manovra di malcostume politico e morale che testimonia il modo con cui la D.C. intende la gestione dello Stato e dell'attività di governo, è venuta fuori dal voto del Consiglio Regionale dei Trasporti, quella del prossimo luglio; proprio in questo momento, di necessario è un segno tangibile della volontà di voler andare avanti e di intendere in modo nuovo i problemi della gestione della costituzione aziendale.

Vale ricordare che ambedue questi sistemi sono previsti dalla legge e che l'iniziativa condotta in tutte le sedi per la loro pratica applicazione ha già ottenuto alcuni significativi risultati. L'attività di collocamento pubblica che opera nel settore dei trasporti urbani li ha fatti propri e li adotta rigorosamente.

Queste sono le garanzie migliori per stroncare quei metodi, quei sistemi sinora adottati in primo luogo dalla D.C. I quali basati su interessi di partito o di gruppo, hanno fatto dilagare il malcostume, la discriminazione, hanno portato in alcuni casi a gonfiamenti organici in settori non necessari, a sprechi e sperperi che danneggiano le pubbliche aziende e favoriscono le critiche e le manovre interessate di tutte le forze più arretrate e reazionarie.

E' stato raggiunto ieri e dovrà essere approvato dall'assemblea dei lavoratori

QUATTROCENTO POSTI DI LAVORO STRAPPATI CON L'ACCORDO FATME

Saranno anche realizzati due stabilimenti al sud per un totale di 1.800 unità - Un miliardo e mezzo sarà investito nella ricerca di nuove produzioni - Piegata l'intransigenza della multinazionale svedese dopo 93 ore di sciopero

Parla lo studente accoltellato dai fascisti «Continuavano a colpirmi anche quando ero a terra»

Giancarlo Del Bufalo è fuori pericolo ma la prognosi è ancora riservata - Indagini negli ambienti d'estrema destra

La polizia sta indagando negli ambienti frequentati dai picchiatori dei gruppi d'estrema destra per identificare i tre giovani che venerdì sera hanno accoltellato uno studente universitario in via Cavour. Il ferito, Giancarlo Del Bufalo, di Rieti, 24 anni, iscritto al terzo anno della facoltà di Ingegneria, è adesso ricoverato con prognosi riservata nel reparto chirurgia del San Giovanni: i teppisti gli hanno vibrato due coltellate alla schiena e una al fianco destro, colpendolo poi al volto con un violento calcio, tanto che sono stati necessari alcuni punti di sutura al naso e alla guancia. Anche se i medici non hanno ancora sciolto la prognosi, le condizioni di Giancarlo Del Bufalo non destano preoccupazioni.

Per la FATME è stata raggiunta ieri un'ipotesi di accordo che sarà ratificata dall'assemblea generale dei lavoratori, indetta per martedì nella fabbrica di via Anagnina. Al gruppo multinazionale svedese Ericsson che aveva tentato di dividere i lavoratori per giocare al ribasso sulle richieste, sono stati strappati, dopo 93 ore di sciopero, qualificati impegni per lo sviluppo dell'occupazione, della ricerca scientifica, aumenti salariali, gli investimenti al SUD.

La FATME che a Roma occupa 5.200 lavoratori, ma a livello nazionale ne ha circa 6.300, lavora su commesse della SIP, ed è stata investita dalla rivendicazione di un gruppo poco dopo la chiusura del bilancio del '73, anno nel quale, per dichiarazione dello stesso direttore, la multinazionale svedese aveva accumulato ingenti profitti. La firma dello accordo interessa anche gli stabilimenti e le sedi tecniche del Veneto, Palermo, Catania, Bari, Napoli, e Paganì, in provincia di Salerno.

Nell'accordo si prevede l'insediamento di altri due stabilimenti al sud, l'ampliamento della sede di Roma e di un altro stabilimento la cui localizzazione dovrà essere decisa. Tali insediamenti comporteranno nel triennio lo aumento di 400 posti di lavoro a Roma, 600 a Paganì e 800 nei progettati insediamenti, per un totale di 1.800 occupati.

E' accaduto questa notte in via Principe Amedeo

Ucciso con 4 colpi di pistola mentre viaggia sulla sua auto

La vittima, un colombiano di 31 anni, si trovava a bordo di una « Volkswagen » quando è stato stretto da un'altra autovettura - Uno sconosciuto è sceso ed ha esplosi alcuni colpi che hanno raggiunto l'uomo alla testa - Il delitto maturato nel mondo della droga - Identificato l'assassino?

Un uomo, un colombiano di trentun anni, è stato ucciso questa notte a colpi di pistola mentre viaggiava con la moglie a bordo della sua autovettura. Il tragico episodio è accaduto verso l'una e trenta in via Principe Amedeo. La vittima, Gabriel Franco Rodriguez, nato a Bogotà, si trovava a bordo di una « Volkswagen » rossa targata Roma G27038, assieme a Miriam Varon di ventiquattro anni, colombiana anch'essa, quando è stato raggiunto - secondo quanto afferma la donna - da un'altra autovettura targata Roma F3119, che gli tagliava la strada costringendolo a fermarsi. Dalla vettura è sceso un uomo che ha estratto una pistola esplosiva e ha tentato di fuggire, dirigendosi verso via Principe Amedeo. Poco dopo l'imboccatura della strada è stato raggiunto dai suoi assassini che lo hanno costretto a fermarsi. La « Volkswagen » rossa del Rodriguez è stata abbandonata ed è andata a sbattere contro una « 500 » e una « NSU » posteggiate sul fianco della strada. Qui è avvenuto l'omicidio.

L'assassino ha sparato ripetutamente da distanza ravvicinata sul colombiano fucinandolo, e ferendo solamente di striscio la donna che lo accompagnava. Miriam Varon, la colombiana, moglie dell'ucciso, è stata trasportata in stato di choc al V distretto di polizia e lì sono cominciati i primi interrogatori.

Venerdì alle 18,30 Convegno del PCI sul finanziamento della stampa

Incontro tra architetti italiani e sovietici

Domani dalle ore 16, a cura dell'Italia-URSS di Roma avrà luogo un incontro fra un gruppo di architetti sovietici e architetti italiani.

Nella gestione clientelare dell'amministrazione P.T. le radici dell'attuale disservizio

Sommersi da un mare di posta gli uffici della distribuzione

Cinque avvisi di procedimento per la corrispondenza inviata al macero dall'agenzia Italexpress - Carenza di personale, spazio insufficiente e cattiva volontà politica - Migliaia di telegrammi accumulati a piazza S. Silvestro - Mezzo milione di raccomandate passano mensilmente tra le mani di 700 dipendenti degli « Arrivi e distribuzione »



Cinque avvisi di procedimento (o comunicazioni giudiziarie) hanno concluso la prima fase dell'inchiesta giudiziaria sulla posta distrutta. Il provvedimento è giunto ieri mattina dopo le indagini condotte nei giorni scorsi dal sostituto procuratore Lucio Del Vecchio e dopo un ulteriore colloquio avuto dallo stesso magistrato con l'ispettore Carriello, del ministero delle Poste (che gli avrebbe consegnato un lungo rapporto sui risultati dell'inchiesta avviata parallelamente dall'Escopost). Le comunicazioni riguardano il titolare dell'agenzia Italexpress, Franco Cucciarri; Franco Pacifico, collaboratore del Cucciarri alla cartiera di Latina; la moglie del Pacifico, Annunziata Panel, dipendente dell'Italexpress, e infine i titolari della cartiera Le Ferriere di Latina, i fratelli Dominici.

Ferma iniziativa democratica degli enti locali del Lazio

Martedì la protesta unitaria dei comuni a piazza SS. Apostoli

La manifestazione avrà inizio alle ore 17 - Condannate le scelte finanziarie del governo

Martedì, alle 17, in piazza SS. Apostoli si svolgerà la manifestazione unitaria dei Comuni e delle Province della Regione per condannare le scelte del governo sul taglio indiscriminato dei bilanci e la stretta creditizia. Sul valore e l'importanza di questa ferma iniziativa unitaria e democratica, pubblichiamo una dichiarazione del compagno sen. Roberto Maffioletti.

La gravità della situazione finanziaria degli enti locali ha varcato ormai il livello di guardia, nel Lazio e nel paese. Oltre l'indebitamento complessivo, vi è il peso schiacciante e il costo esoso del monte debiti, e delle anticipazioni, vi è il ritardo colpevole dello Stato, sia nel corrispondere i mutui già concessi che nel trasmettere ai comuni l'importo dei tributi soppressi dalla riforma tributaria, che ha sottratto circa tre mila miliardi alla entrata diretta degli enti locali. Si aggiunge, oltre al taglio dei bilanci già approvato, che opera sugli impegni di spesa assunti nel 1973, l'effetto disastroso del blocco creditizio. Parlare di disordine finanziario degli enti locali, diviene un atto di cinica irresponsabilità.

Gli impegni assunti dai Comuni e dalle Province per il nuovo contratto riguardante i lavoratori dipendenti, pongono nell'immediato problemi di ristrutturazione ed impongono nuove leggi e misure riformatrici da tempo indifferibili. La difficoltà cui siamo giunti nel pagamento degli stipendi al personale è il punto di arrivo di un processo che occorre invertire radicalmente se si vuole evitare la paralisi amministrativa ed il bilancino.

Nell'interesse di tutti i cittadini, dunque, occorrono misure urgenti e di immediata applicazione: applicare le leggi sul risanamento dei bilanci, sul credito, rispettare i tempi nella erogazione di mutui già concessi nella corrispondenza dei tributi, è il minimo indispensabile che il governo deve fare per corrispondere ad un preciso dovere nei confronti del paese. Il funzionamento ed il ruolo delle autonomie locali costituiscono oggi il nodo da sciogliere per uscire dalla crisi.

Per questo è stato rivolto un appello a tutte le forze democratiche e autonomistiche per recare - nella manifestazione promossa dalla Lega regionale - con i gonfalonieri dei Comuni, l'espressione più forte di un comune impegno, con la stessa volontà che si è manifestata nei giorni scorsi, contro il blocco fascista, per gli obiettivi unitari che legano le autonomie locali agli interessi delle grandi masse popolari.

CIVITAVECCHIA: gli obiettivi emersi dal congresso di zona della CGIL

RILANCIO DELLA LOTTA ARTICOLATA CONTRO GLI SQUILIBRI REGIONALI

Per il porto chiesti investimenti produttivi - Un nuovo modello di sviluppo economico per tagliare le radici al fascismo - I lavoratori non intendono fare sacrifici per perpetuare rendite e parassitismi - L'assise regionale della CGIL si svolgerà ad Ariccia nei giorni 26, 27 e 28 giugno

Il Lazio è una regione che ha tutte le caratteristiche distorte del modello di sviluppo nel paese: un fortissimo agglomerato urbano a Roma che, da sola, ha il 60 per cento della popolazione complessiva della regione; uno sviluppo industriale caotico; una fortissima rendita parassitaria e speculativa; una scarsità di sottosviluppo e interzone che si vanno spopolando, perché agli abitanti non viene offerta alcuna concreta prospettiva di sviluppo. A Civitavecchia, cittadina a cavallo tra la provincia di Roma e le zone più depresse dell'Abruzzo, questi problemi sono stati affrontati ieri nel corso del congresso della CGIL di zona, in preparazione di quello regionale che si terrà il 26, 27 e 28 prossimi presso la scuola sindacale di Ariccia.

Al centro del dibattito, introdotto dalla relazione del segretario della Camera del Lavoro di Civitavecchia, Fabrizio Barbaranelli, il rilancio della lotta dei lavoratori per difendere le proprie condizioni di lavoro, ma soprattutto per rilanciare l'iniziativa per un nuovo modello di sviluppo capace di avviare a soluzione anche i grossi squilibri che le popolazioni di Civitavecchia, Viterbo, Rieti, pagano pesantemente sulla loro pelle. Tale lotta trova un momento fondamentale nell'articolazione a livelli di zona, ma deve avere necessariamente una continuità che non faccia perdere la necessaria tensione al movimento. Alcuni limiti dello sviluppo delimitati sono stati sottolineati tanto dalla relazione, quanto dalle conclusioni e dalle conclusioni, tenute dal compagno Leo Canullo, segretario della Camera del Lavoro di Roma. Ma un sostanziale recupero dei ritardi e una omogeneità nelle rivendicazioni di fondo (riforma della agricoltura, dei trasporti, della sanità, ristrutturazione del porto di Civitavecchia) può essere compiuto tramite il funzionamento del consiglio di zona, alla cui costituzione tutti i lavoratori si sono impegnati. Non soltanto perché esso, unendo varie categorie nella discussione di problemi di interesse collettivo, ne accresce la forza contrattuale, ma anche perché rappresenta un importante passo avanti per rafforzare l'unità sindacale, e battere con il movimento nel suo complesso quelle forze che, a livello di vertice, portano avanti una politica antiunitaria.

Cementieri, portuali, comunali, postelegrafonici, metalmeccanici e tanti altri hanno sottolineato, a volte con preoccupazione, la gravità delle misure prospettate dal governo, che hanno colpito drasticamente i consumi primari dei lavoratori, senza però fornire alcuna garanzia che i soldi rastrellati in questo modo vengano poi investiti produttivamente. Al lavoratore di Civitavecchia che, come tanti altri produce ricchezza, ma che viene rapinato dagli speculatori, viene chiesta una tassa in più. Nel stesso tempo per il porto di Civitavecchia si ipotizza la fine della sua attività mercantile; c'è, infatti, il progetto di trasformarlo in porto petrolifero, il che vuol dire poca occupazione e moltissimo inquinamento delle coste.

Su questo terreno i lavoratori non sono disposti a fare sconti di nessun tipo. L'unanime volontà di lotta, che dovrà essere il più unitaria possibile, è stata ribadita da tutti i lavoratori che hanno preso la parola. « E tale unità - ha detto tra l'altro Canullo - dovrà costruirsi su un terreno avanzato, non su rivendicazioni corporative ma tali da aggredire i meccanismi di sviluppo ». Certo, è stato detto, la difesa del reddito dei lavoratori è indispensabile anche per evitare « fughe » indietro e perché soltanto battendo la recessione è possibile uscire dalla crisi. Ma oggi più che mai è necessaria la piena mobilitazione, per portare avanti la proposta alternativa della CGIL, basata sullo sviluppo dei settori produttivi, sulla eliminazione degli sprechi e dei parassitismi, sulla fine di una « società dei consumi » che produce beni lotturati, ma non ha gli ospedali per curare i lavoratori.

Tale rinascita economica, ha aggiunto Canullo, è l'arma per tagliare l'erba sotto i piedi dei fascisti, i quali trovano facile, tra i disoccupati, il supporto elettorale. È sempre disillusione nelle sue speranze di sviluppo economico. Sul problema del fascismo si era aperto un ampio e appassionato dibattito attorno alla necessità di togliere le organizzazioni fasciste di portare fino in fondo le indagini sulla trama nera, di individuare esecutori e mandanti delle infami stragi.

Proprio sull'onda della lotta al fascismo è stato possibile ritrovare un'unità di lotta straordinariamente forte. Si tratta di far leva su questa unità di sfruttatori fino in fondo per portare avanti la linea del rinnovamento economico e democratico del Paese. Per verificare questo i lavoratori CGIL di Civitavecchia hanno deciso di chiedere al congresso regionale la convocazione, in tempi ravvicinati, di una conferenza regionale di tutte le strutture di base.

Arrestato perchè trovato con 5 grammi di cocaina

Un uomo di 43 anni, Ferdinando Garofalo, è stato arrestato ieri dagli agenti della squadra mobile perché trovato in possesso di cinque grammi di cocaina. L'uomo, già conosciuto alla polizia per altri reati contro il patrimonio, era inoltre ricercato dalla « mobile » perché doveva scontare due mesi di reclusione in relazione ad un'altra vicenda giudiziaria nella quale era rimasto coinvolto.

Delegazione di Ottavia e Primavalle in Campidoglio

Indetta dal consiglio della XIX circoscrizione sui problemi del piano poliennale e per una diversa politica urbanistica si è svolta nei giorni scorsi nel cinema Michelangelo, a Primavalle, una manifestazione pubblica.

I detenuti si sono rifiutati di entrare nelle celle

Protesta di 160 carcerati in un braccio di Rebibbia

È durata quasi quindici ore la protesta di 160 detenuti del carcere di Rebibbia che, da venerdì notte, si rifiutavano di entrare in cella: soltanto alle 13 di ieri i carcerati hanno posto fine alla loro manifestazione di protesta. Rientrando tutti questi nelle loro celle senza che si verificassero incidenti. Come già in precedenti occasioni, i detenuti del carcere modello hanno deciso di protestare per sollecitare la riforma dei codici di procedura penale e dell'ordinamento carcerario, gli stessi motivi alla base di tante altre drammatiche manifestazioni che in passato si sono susseguite a

Rebibbia e in quasi tutte le carceri italiane. Protagonisti della protesta 160 reclusi del settore « G-1 » di Rebibbia - quasi tutti i quali, venerdì notte, si sono rifiutati in massa di rientrare in cella. Tutto ha avuto inizio verso le 22 di sera, dopo che i carcerati avevano assistito agli spettacoli televisivi. I detenuti si sono radunati nei corridoi del settore « G-1 » scandendo slogan sulla riforma dei codici e dell'ordinamento carcerario e battendo ritmicamente gavelle, piatti di metallo e posate contro le sbarre delle finestre.

Stando così le cose, c'è solo da meravigliarsi che, pur se con ritardo, la posta continui ancora ad arrivare. NELLA FOTO: Sacchi di corrispondenza accatastati su un binario della Stazione Termini.

Inaspettata decisione della Centrale

Da domani aumenta il latte

Il provvedimento riguarda tutti i prodotti selezionati, la panna e lo yogurt - Per ora rimane immutato il prezzo di quello intero pastorizzato

Con una inaspettata decisione la Centrale del latte ha aumentato i prezzi di tutti i suoi prodotti tranne quello del latte intero pastorizzato (che ha una più larga diffusione). Da domani nei bar e nelle latterie della città i prodotti saranno quindi messi in vendita a prezzi superiori di venti e trenta lire rispetto a quelli precedenti.

Così da domani gli aumenti

Latte parzialmente scremato pastorizzato omogeneizzato	Nuovi prezzi
Confezione da un litro	L. 220 (190)
Confezione da mezzo litro	» 120 (100)
Latte selezionato intero pastorizzato omogeneizzato	
Confezione da 2 litri (Tetra R)	L. 500 (420)
Confezione da 1 litro (Tetra R)	» 270 (250)
Confezione da 1/2 litro (Tetra R)	» 140 (130)
Confezione da 1/4 litro (Tetra R)	» 80 (70)
Latte « Roma » sterilizzato parzialmente scremato	
Confezione da 1 litro (Brikpak)	L. 240 (200)
Confezione da 1/2 litro (Brikpak)	» 130 (120)
Supercrema di latte pastorizzato (Panna)	
Confezione da 1/2 litro	L. 650 (550)
Confezione da 1/4 litro	» 350 (290)
Yogurt Yagoroma	
Intero e magro in conf. da 125 gr.	L. 120 (100)
Magro in confezioni da 200 gr.	» 170 (150)
Al frutto in confezione da 125 gr.	» 170 (140)

N. B. - Tra parentesi sono indicati i prezzi attuali del latte

Facciamo i conti:

COSTA ANCORA L. 1.960.000
(I.V.A. COMPRESA)
consumo: 12 Km litro
La consegniamo anche con impianto a gas senza aumento di prezzo

CHRYSLER 160
«CONVIENE DI PIÙ»

BELLANCAUTO S.p.A.

ROMA

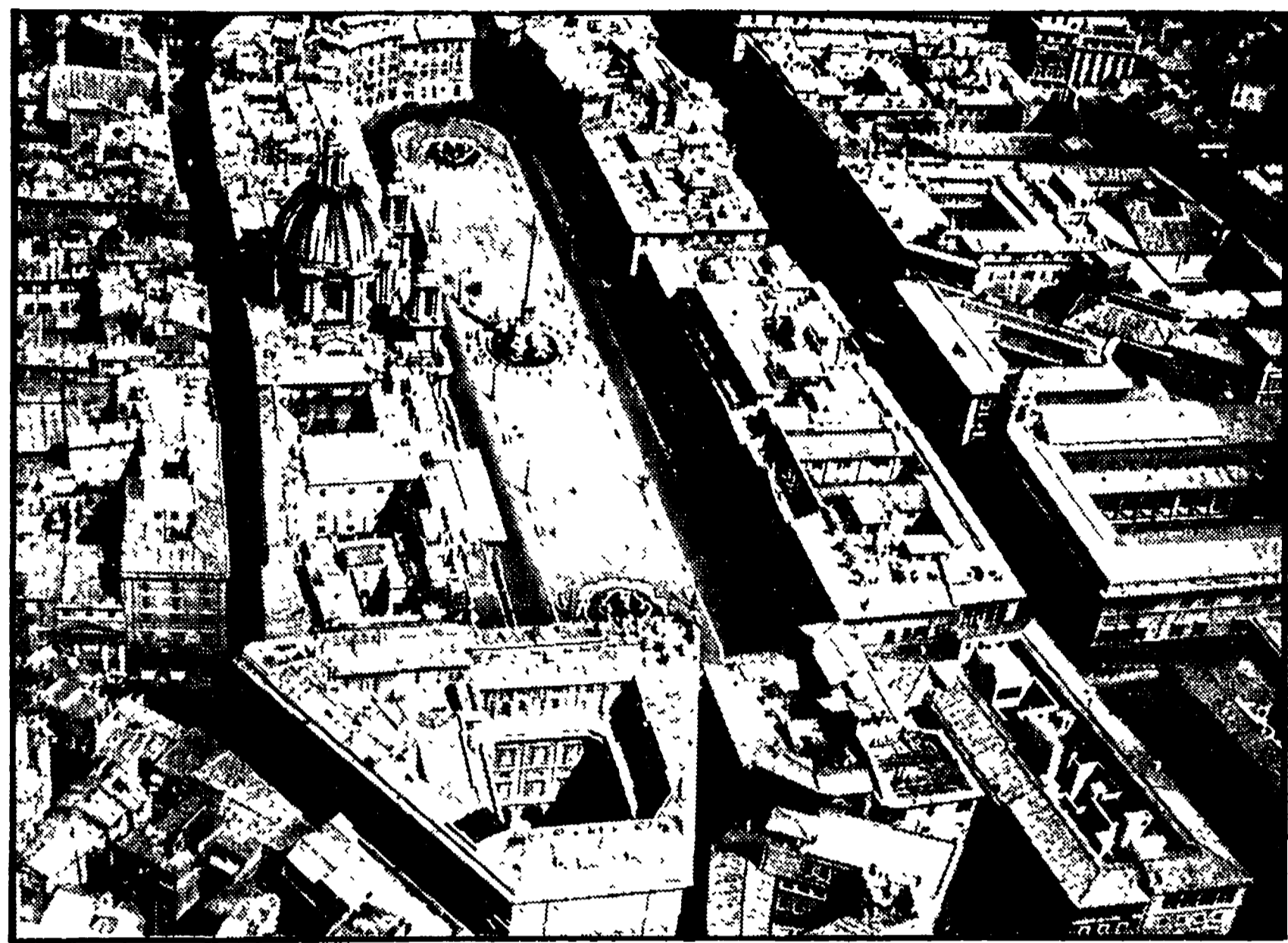
- Via della Conciliazione 4-F - Tel. 652397-6541503-564380
- Via Oderisi da Gubbio 64-66-68 - Tel. 552263
- Piazza Villa Carpegna 52 - Tel. 6224651-6223878
- SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI
- Piazza Villa Carpegna 50 - Tel. 6224359
- MAGAZZINO RICAMBI
- Via Bartolomeo Cristofari 19-21 - Tel. 552391
- AUTOMERCATO OCCASIONI
- Via Aurelia 455 - Tel. 626924

Dopo un lungo viaggio attraverso l'Europa il fondo documentario degli Orsini è arrivato in California

In USA parte della storia di Roma

Fra i documenti più importanti trecento piante topografiche di alcune zone della città e di antichi feudi - La collezione venduta da Don Virginio Orsini nel corso di un'asta a Londra nel '65 - In una lettera del '72 la sovrintendenza all'archivio capitolino sollecitava l'interessamento per il recupero del materiale - Inutile viaggio in America del direttore del servizio di vigilanza archivistica

TRECENTO piante topografiche, di importantissimo valore storico, relative ad alcune zone della città e feudi, si trovano, insieme ad altri trecento mila documenti, costituenti una parte cospicua del fondo documentario della famiglia Orsini, nell'archivio dell'università di Los Angeles, nella California. Queste planimetrie sono particolarmente importanti in quanto, nell'archivio storico capitolino, dove è conservata un'altra parte di documenti della famiglia Orsini, manca completamente una toponomastica di questo genere. Molte di queste carte di città, di campi di territori, di castelli, di palazzi e di proprietà in genere degli Orsini sono a colori. Questa parte della collezione si trova, come testimonia il catalogo inviato dal professor Robert Vosper, direttore dell'Università di Los Angeles, all'archivio storico capitolino, nei box 13-15, dell'intera raccolta.



Una veduta di piazza Navona. Una antica pianta della piazza costituisce uno dei documenti più interessanti dell'archivio dei principi Orsini venduto all'università californiana di Los Angeles

Le carte topografiche si riferiscono a territori di diversi stati italiani: fra le piante più significative ci sono quelle di Albano, Bracciano, Capua, Gravina, dei fondi rustici nelle Marche, dello Stato di Milano, di Napoli, Palermo e molte di Roma. Fra queste ultime particolarmente sono quelle che si riferiscono a palazzo Savelli, a piazza Navona (questa contiene anche una accurata descrizione) a Fiumicino, dove il Tevere dividendosi in due rami sfocia nel mare. Forse la più interessante, ma senz'altro la più affascinante, è la pianta che mostra come erano tenute le botteghe in legno intorno a Campo de' Fiori. Ma la collezione di Los Angeles non è formata solo da carte topografiche. Nel sommario del catalogo esistono anche la corrispondenza privata e non dei membri della famiglia con personalità dei vari stati, e in primo luogo con il papato, albero genealogico, documenti importantissimi. La preziosità di questi ultimi si intuisce facilmente osservando il numero delle città in-

teressate: 139. Soltanto su Roma esistono 108 documenti, per un periodo storico che va dal 1242 al 1698. Senza contare le carte che si riferiscono agli stati esteri: Austria, Inghilterra, Francia, Polonia, Spagna e Portogallo, Sardegna e persino il Congo sono citati fra i documenti. Di quest'ultimo anzi si fanno anche distinzioni geografiche. Il paese viene diviso in Congo Bongo (l'attuale Angola), Matamba e Buinguilla. Molti di questi documenti si riferiscono a personaggi illustri quali re Luigi XV

di Francia, Amedeo di Savoia, l'imperatore Carlo VI, re d'Austria, re Ferdinando di Napoli e tanti altri. Questo materiale appartiene indiscutibilmente alla storia nazionale ed in particolare alle vicende della nostra città. Qualunque storico avrebbe ricavato degli enormi vantaggi dalla sua consultazione. Ci si chiede a questo punto come e quando abbia potuto questa collezione abbandonare l'Italia indubbiamente. A quanto risulta dalle dichiarazioni del direttore dell'Uni-

versità americana, ora proprietaria del prezioso materiale, la compravendita sarebbe avvenuta nel corso di un'asta a Londra nel 1965. A vendere i documenti sarebbe stato Don Virginio Orsini, deceduto due anni fa. La collezione sarebbe uscita dall'Italia in piccoli lotti, passando, prima di arrivare in Inghilterra, per diversi paesi, tra cui la Svizzera. La sovrintendenza all'archivio capitolino nel 1972 ha segnalato, con lettera riservata urgente, alla sovrintendenza archivistica per il La-

zio, organo proposto alla vigilanza sugli archivi di notevole interesse storico, di cui siamo proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo, i privati, l'esistenza presso l'Università di Los Angeles di questo cospicuo fondo documentario della famiglia Orsini. Nella stessa lettera ha sollecitato lo interessamento per recuperare l'importante materiale. La sovrintendenza per il Lazio, apprendendo intanto dal ministero degli Interni che la ambasciata italiana a Washington, interessata tramite il

ministero aveva fatto presente « la difficoltà e l'onerosità di una eventuale azione di recupero del materiale degli Orsini ». A questo punto il ministero degli Interni ha deciso di rinunciare a qualsiasi iniziativa che tentasse di riportare in Italia la collezione.

In seguito nell'agosto dello stesso anno il direttore del servizio di vigilanza archivistica si è recato a Los Angeles, per parlare con il direttore della University of California Library, professor Robert Vosper, del fondo archivistico in questione.

Al termine di questo incontro il direttore del servizio di vigilanza ha stilato una relazione (una copia è stata inviata anche all'archivio capitolino), dalla quale si poteva facilmente conoscere l'effettivo contenuto del fondo Orsini, in possesso dell'Università americana, ed il modo in cui era stata acquistata.

Soltanto dopo dieci anni insomma è venuta alla luce questa vicenda. E' necessario a questo punto una azione legale per tentare di riportare in Italia l'importante collezione. Il ministero degli Interni, da quando la sovrintendenza archivistica, pare abbia aperto, molto tardivamente in verità, un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Interpellati telefonicamente i funzionari comunque non hanno saputo fornire spiegazioni.

Il fatto grave in ogni caso resta. Troppo facile è per privati cittadini « esportare » opere d'arte o di importante valore storico (come in questo caso) e troppo difficile è per lo Stato intervenire per impedire questo fenomeno. Eppure esistono gli strumenti necessari. Perché lo Stato non ha esercitato il diritto di prelazione sulla collezione Orsini? E' una domanda che, se immediata, è alla quale è necessario dare al più presto una risposta.

MULTIESTATE

concessionaria **RENAULT** la più giovane!

Piazza R. Malatesta 34
Tel. 272906-273092

PRONTA CONSEGNA
RATE FINO A 42 MFS!
SENZA CAMBIALI
RICAMBI ORIGINALI
DIAGNOSI ELETTRONICA
AUTOMERCATO DELL'USATO

MULTIAUTO!!

Trasporti Funerari Internazionali
760.760
Soc. S.I.A.F. s.r.l.

MESSA A CONTATTO
s'illumina di colpo, come s'illumina una profeta messa a contatto con **clinex**
IL DENTIERIFICIO PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Istituto « ALFA » per la **SORDITA'**
annuncia a tutti gli amici lettori che il nuovo « 707 III » presentato in anteprima mondiale alla recente Fiera di Roma, verrà offerto con lo stesso sconto eccezionale fino al 15 luglio p.v. NUOVO « 707 III » per vincere la **SORDITA'**
un nuovo modo di sentire... una sfida alla qualità... una sfida alla perfezione tecnica...
ALFA - Via Salandra 1/A - Roma - Tel. 475.0173

Industria MOBILI e SALOTTI
PRENESTE S.r.l.
Centro di vendita e fabbrica: Via Prenestina km. 11 (GRA) ROMA - Tel. 222.564
Esposizione: Via della Magliana, 82-B - ROMA - Tel. 557.6825
Nel Vostro interesse **VISITATECI!!!**
Troverete un vasto assortimento a **PREZZI ECCEZIONALI**

IL PIU' GRANDE MOBILIFICIO DI ROMA

Chiedete parcheggio auto

S. Za.



INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO
VIA COLA DI RIENZO 156
PALAZZO DEL MOBILE
VIA BOCCIA Km 4 esatto
EFFETTUANO UNA GRANDIOSA VENDITA
MOBILI SALOTTI ARREDAMENTI POLTRONE
A PREZZI MAI PRATICATI DA NESSUNO FINO A OGGI

A META' PREZZO!!! preciso

GRANDIOSO ASSORTIMENTO:
1000 CAMERE DA LETTO - 800 SALOTTI CLASSICI E MODERNI - 700 SOGGIORNI - 5000 MOBILI SINGOLI - CUCINE - LAMPADARI - INGRESSI - ECC.
Un assortimento mai visto a Roma!!!
INTERESSA particolarmente gli SPOSI
CONTINUA PER TUTTO IL MESE L'OFFERTA DI UN BLOCCO DI MOBILI PER ARREDARE COMPLETAMENTE UN APPARTAMENTO CON SOLE
L. 695.000!

Il blocco è composto da: sala da pranzo noce a scelta completa + camera da letto in noce completa, rifinitissima, a scelta + salotto letto rovere con doppia rete modello e tessuto a scelta
PER I RESIDENTI FUORI ROMA: trasporto a domicilio in tutta Italia con nostri automezzi e personale specializzato nel montaggio
ARREDAMENTI per ALBERGHI, COLLEGI, PENSIONI e COMUNITA'
I nostri prezzi sono sempre i più bassi, le nostre offerte sempre eccezionali

VIA COLA DI RIENZO, 156 (CHIEDETE PARCHEGGIO AUTO)
VIA BOCCIA, Km. 4 esatto
PALAZZO DEL MOBILE VIA BOCCIA

CASAL BRUCIATO: drammatici problemi per l'insufficienza dei servizi sociali

NELLA SPORCIZIA I POCHI METRI DI VERDE

L'esproprio e la ristrutturazione di villa Fassini tra le principali richieste delle forze democratiche - Due casi di epatite virale nella scuola elementare « Piccinni » - I comunisti sollecitano la preparazione di un piano particolareggiato di zona - Disagi nel quartiere per la scarsa illuminazione

vita di partito

ASSEMBLEA — Mentana alle ore 10 comitato cittadino con Micucci.

C.D. — Casal Morena ore 10,30 C.D. per Festa dell'Unità con Galvano.

FGCI — Ossi, alle 9, nel locale della Federazione. Riscuote si terrà la conferenza provinciale di organizzazione della FGCI. Parteciperà il compagno Gianfrancesco della FGCI regionale.

DOMANI — I Segretari delle zone della provincia sono convocati alle ore 10 di lunedì in Federazione.

Alle ore 17 prosegue in Federazione il dibattito dell'Ateneo del l'ATAC con i compagni TREZZINI e MARRA.

POLICLINICO — Alle ore 18 in Federazione assemblea delle cellule ospedaliere e delle cellule universitarie con TREZZINI e FUSCO.

ASSEMBLEE — Vesuvio alle ore 17 assemblea sulla scuola con M.T. CORTELLI. Ponte Mammolo alle ore 16 assemblea sulla scuola con L. CIUFFINI.

CORSO DI STUDIO — Ponte Mammolo alle ore 19 corso politico lezione con GRANONE.

C.C.D.D. — Ottavia ore 19,30 con SALVAGGI. Montespascoli ore 19,30 con IACOBELLI. Arso alle ore 20 C.C.D.D. PCI e PSI con MICCICI.

ZONE — EST: in Federazione alle ore 19 segreteria di zona con FUGGHI. Alle ore 19 in Federazione comitato di sicurezza sociale della Zona Est con MARLETTA e RUFFA. A Salario alle ore 21 riunione amministratori delle sezioni: Salario, Ludovisi, Vesuvio, Parioli e Nomentano con



Una costruzione in rovina, all'interno di villa Fassini. Tra le vecchie mura vengono scaricati rifiuti di ogni genere

Nell'unica scuola elementare di Casal Bruciato, la scorsa settimana, si sono verificati due casi di epatite virale. Le condizioni igienico sanitarie del quartiere e delle altre scuole della zona fanno temere l'estendersi di malattie infettive: occorrono quindi provvedimenti immediati per garantire la salute dei cittadini.

In due casi di epatite hanno richiamato drammaticamente l'attenzione sul problema del quartiere, che si estende sulla Tiburtina, ed è abitato da oltre quarantamila persone.

Enormi palazzoni, una striscia di verde di poche decine di metri, scuole insufficienti e prive della elementare pulizia, strutture sanitarie del tutto inesistenti: questa la radiografia di Casal Bruciato, dove i cittadini e le forze democratiche e popolari lottano da anni per migliori condizioni di vita.

Uno dei problemi più drammatici è quello della scuola: un asilo nido costruito nel '73 inutilizzato per mancanza di personale, una elementare, di cui alcune classi — a causa dell'insufficienza delle aule — sono state trasferite negli scantinati dell'unica scuola media, due istituti professionali. Gli edifici sono inadatti e spesso non sono sufficientemente adeguati per gli studenti.

La vita dei ragazzi in questo quartiere, come del resto in tanti altri, è difficile e sacrificata: l'unica attrezzatura sportiva esistente è una piscina, la « Roma 70 », dove si deve pagare dodicimila lire ogni mese, e quindi è accessibile solo ad una minoranza di cittadini.

Un altro elemento che fa richiedere un intervento del comune è la mancanza di illuminazione: una delle vie principali di Casal Bruciato, via Diego Angeli, è totalmente priva di lampioni, l'unica fonte di luce è l'insegna della sezione del PCI. Oltre un anno fa il pro-sindaco Di Segni assicurò l'illuminazione della via: nonostante le proteste e le iniziative dei cittadini la via è ancora al buio.

« Tutti i tragici avvenimenti che si sono verificati soprattutto a Pietralata — dice L. Recchia — avrebbero dovuto spingere le autorità capitoline ad attrezzare al più presto la zona si strutture sanitarie, e procedere alla costruzione dell'ospedale di Pietralata ».

Casal Bruciato, infatti è dotato di un solo pronto soccorso, attrezzato in massima parte soltanto per gli infortuni automobilistici: spesso, in passato, non è stata assicurata la necessaria assistenza a donne in stato interessante. Il modo disordinato e caotico con cui il quartiere si è sviluppato è chiaramente indicato dalla piazza Balsamo Crivelli nella quale sarebbe dovuto sorgere un mercato coperto, secondo le promesse fatte dal comune nel 1968.

Non solo il mercato non è stato costruito, ma l'enorme spiazzo è abbandonato all'incura e alla sporcizia, e rappresenta un pericolo per i bambini per la presenza di topi e altri insetti. Il comitato che non viene sempre attuato come nel caso della mancata costruzione di una scuola materna già prevista e finanziata.

Le condizioni igienico-sanitarie di Casal Bruciato, comuni alle tante borgate romane e a tanti altri quartieri periferici, dimostrano la necessità di radicali mutamenti nelle scelte politiche della DC e dei suoi alleati. Il movimento di difesa e miglioramento popolare, le sue battaglie le sue richieste indicate la via da seguire: operare per una città nella quale vivere in modo decente non sia un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti i cittadini.

in breve

HANDICAPPATI — Giovedì 27 nella sala Borromini (piazza della Chiesa Nuova) si svolgerà un dibattito sul tema: « La presenza del bambino handicappato negli asili nido ». L'incontro è organizzato dall'ONMI (Opera nazionale maternità e infanzia) e dall'associazione italiana assistenza agli spastici.

TORREVECCHIA — Gli alunni delle quinte classi della scuola elementare di via Torrevecchia hanno allestito una mostra sul loro quartiere. La mostra rimarrà esposta nella scuola fino alla fine del mese.

MEDICINA PREVENTIVA — Domani, alle 10, nella sala della Protomedica, in Campidoglio, si svolgerà un convegno sul tema: « Il servizio di medicina preventiva e sociale per i dipendenti del Comune di Roma ».

La sigla che appare accanto ai titoli dei film...

CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA (Via Filadelfia, 118 - Tel. 3601752)

PROSA-RIVISTA
ABACO (Lungote dei Mellini, 33 - Tel. 360.47.05)

ECCEZIONALE !!!
4ª SETTIMANA
al SISTINA

SPERIMENTALI
ALEPH TEATRO (Via dei Corinari, 45 - Tel. 360781)

LANCILLOTTO
E GINEVRA

ROBERT
BRESSION

CINEMA-TEATRI
AMBA JOVINELLI
Un tipo che mi piace, con A. Girardot 5 *

CENTRALE (Via Cola, 4 - Telefono 687270)

DEI SATIRI (Via Grötpolina, 19 - Tel. 365352)

CONCERTI
ACCADEMIA S. CECILIA (Sala Via dei Greci)

PROSA-RIVISTA
ABACO (Lungote dei Mellini, 33 - Tel. 360.47.05)

SPERIMENTALI
ALEPH TEATRO (Via dei Corinari, 45 - Tel. 360781)

LANCILLOTTO
E GINEVRA

ROBERT
BRESSION

CINEMA-TEATRI
AMBA JOVINELLI
Un tipo che mi piace, con A. Girardot 5 *

di' ADRIANO - NEW YORK
Applausi per il film più divertente di tutti i tempi!
SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI
HOWARD KEEL
JANE POWELL
JULIE NEWMAYER
JEFF RICHARDS
Regia: STANLEY DONEN
CINEMASCOPE-TECHNICOLOR

CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 352.153)
Sette spose per sette fratelli, con J. Powell M 5 *

di FIAMMA
3ª Settimana
DISSEQUESTRATO
in edizione integrale per i suoi allissimi meriti artistici
FLORINDA BOLKAN
FLAVIA LA MONACA MUSULMANA
Attenzione: data la scabrosità del tema e la crudezza delle immagini si consiglia la visione alle persone particolarmente impressionabili. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli 16.20-18.30-20.25-22.30

UNIVERSAL
Come eravamo, con B. Streland DR 5 *

SECONDE VISIONI
ABADAN: La regina del karaté, con C. Ching Ching DR 5 *

CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 352.153)
Sette spose per sette fratelli, con J. Powell M 5 *

di FIAMMA
3ª Settimana
DISSEQUESTRATO
in edizione integrale per i suoi allissimi meriti artistici
FLORINDA BOLKAN
FLAVIA LA MONACA MUSULMANA
Attenzione: data la scabrosità del tema e la crudezza delle immagini si consiglia la visione alle persone particolarmente impressionabili. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli 16.20-18.30-20.25-22.30

VERBANO: Il giorno del delitto, con G.C. Scott A 5 *

TERZE VISIONI
DEI PICCOLI: L'allegria brigata di Tom e Jerry DA 5 *

CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 352.153)
Sette spose per sette fratelli, con J. Powell M 5 *

di FIAMMA
3ª Settimana
DISSEQUESTRATO
in edizione integrale per i suoi allissimi meriti artistici
FLORINDA BOLKAN
FLAVIA LA MONACA MUSULMANA
Attenzione: data la scabrosità del tema e la crudezza delle immagini si consiglia la visione alle persone particolarmente impressionabili. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli 16.20-18.30-20.25-22.30

SALE DIOCESANE
ACCADEMIA: Il figlio del padrone, con F. Franchi C 5 *

CINE-CLUB
L'OCCHIO, L'ORECCHIO, LA BOCCA (Via del Maitone 23 - Trastevere): La grande corsa, con J. Lemmon e T. Curtis. I colpi proibiti tra uno scienziato pazzo e un dandy alle prese con uno dei primi rally automobilistici.

CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 352.153)
Sette spose per sette fratelli, con J. Powell M 5 *

di FIAMMA
3ª Settimana
DISSEQUESTRATO
in edizione integrale per i suoi allissimi meriti artistici
FLORINDA BOLKAN
FLAVIA LA MONACA MUSULMANA
Attenzione: data la scabrosità del tema e la crudezza delle immagini si consiglia la visione alle persone particolarmente impressionabili. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli 16.20-18.30-20.25-22.30

SALA CLEMON: I tre moschettieri, con M. York A 5 *

CINE-CLUB
L'OCCHIO, L'ORECCHIO, LA BOCCA (Via del Maitone 23 - Trastevere): La grande corsa, con J. Lemmon e T. Curtis. I colpi proibiti tra uno scienziato pazzo e un dandy alle prese con uno dei primi rally automobilistici.

CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 352.153)
Sette spose per sette fratelli, con J. Powell M 5 *

di FIAMMA
3ª Settimana
DISSEQUESTRATO
in edizione integrale per i suoi allissimi meriti artistici
FLORINDA BOLKAN
FLAVIA LA MONACA MUSULMANA
Attenzione: data la scabrosità del tema e la crudezza delle immagini si consiglia la visione alle persone particolarmente impressionabili. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli 16.20-18.30-20.25-22.30

se hai bisogno di soldi
FID
ti apre la porta
! subito!
FID finanzia subito i vostri acquisti, le vostre vacanze, i vostri affari. E' la prima Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile, anche se ipotecata, per ottenere subito un prestito
FID... PRESTITO FATTO!
ROMA - VIA DELLO STATUTO 44 - TEL. 734080 - 734090
TORINO - VIA CERNAIA 18 - TEL. 542834 - 530445

Vi invitiamo a percorrere la panoramica VIA FLAMINIA fino a RIGNANO FLAMMINO (Km. 39)
dove all'ombra del Soratte
La Soc. S. I. R.
VENDE
APPARTAMENTI PANORAMICISSIMI
al prezzo di L. 160 mila al mq.
MUTUO VENTENNIALE - FACILITAZIONI CON LA SOCIETA'
TELEFONO IN LOCO 0761/50037 - UFF. AMMINISTRAZIONE IN ROMA Telef. 752930-774393 Feriali - Pomeridiani

Convegno indetto dall'ARCI-UISP
Proposto un consorzio teatrale in Puglia

Personale di Raoul Servais alla Settimana belga
A Verona un grande del disegno animato
La proiezione dei film dell'artista che tentò di sottrarre il cinema d'animazione all'influenza di Disney ha segnato un primo culmine della rassegna

Dal nostro inviato

BARI, 22. «Per un teatro a gestione sociale» è stato il tema del convegno dell'ARCI-UISP regionale pugliese tenuto a Bari, e' la prima volta che nella regione pugliese si dà concretezza al discorso sul teatro attraverso un convegno che ha avuto come interlocutori diretti numerosi amministratori, dirigenti di circoli, di centri di servizio culturale, di gruppi teatrali. Tutte le esperienze fatte nella regione, precedentemente, sono state esposte con una minuziosa analisi nella relazione, che ha aperto il convegno, presentato dal responsabile del teatro dell'ARCI-UISP di Bari, dottor Giuseppe Acquaviva. Esperienze più o meno riuscite che hanno spinto l'ARCI-UISP pugliese ad in particolare il suo presidente, avvocato Castellana, a proporre agli enti locali di dare avvio alla creazione nella regione di un «Consorzio regionale pugliese per lo sviluppo delle attività teatrali».

VERONA, 22. Tra i grandi del disegno animato bisogna assolutamente includere il belga Raoul Servais, di cui la Settimana belga di Verona ci ha offerto ieri il personale: un'ora di cinema tutta da godere e il primo culmine della rassegna. L'altro sarà rappresentato (24-25-26 giugno) dalla personale di André Delvaux, il regista di «Una sera, un treno con Yves Montand e Anouk Aimée, riproposto abbastanza recentemente e, ci risulta, con notevole successo dalla nostra televisione; la quale aveva utilizzato a suo tempo anche qualcuno dei gioielli di Servais, mandandoli allo sbaraglio in prossimità del Rischiato.

Eccezionale successo al Teatro dell'Opera
I Filarmonici di Vienna
come un unico strumento
Il concerto diretto dal maestro Zubin Mehta ha aperto la Festa delle arti dell'Austria nella Regione Lazio

Con un prestigioso concerto dell'Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta, per l'occasione, da Zubin Mehta, il quale proprio a Vienna incominciò a saggiare le sue inclinazioni direttoriali, si è inaugurata al Teatro dell'Opera la «Festa delle arti dell'Austria», organizzata dal Teatro Club, con la collaborazione di numerosi Enti: l'Istituto austriaco di cultura e quelli del Turismo di Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo (sono i centri dove, d'intesa con la Regione Lazio, si avvia il successivo ciclo di manifestazioni).

L'opera rappresentata a Roma
«Il Ciarlatano» del nonno di Puccini

Da Lucca, dove — come si sa — è una specie di general musikdirektor, Herbert Handt ha portato a Roma il Ciarlatano, opera buffa in due atti di Domenico Puccini (1771-1815), nonno del più famoso Giacomo. La Filarmonica, che ha ospitato lo spettacolo, lo ha presentato l'altro sera, proprio mentre al Teatro dell'Opera c'era l'altissimo concerto del Wiener Philharmoniker diretto da Mehta, e il risultato della cervellotica scelta è stato che la sala dell'Olimpico (siamo pure a fine giugno, ricordiamocelo) era mezza vuota.

Una nuova retrospettiva
I film italiani
tengono sempre banco a Mosca
Da domani una rassegna dedicata ad Antonioni, Monicelli e Germi

si ha avuto modo di apprezzare il film che ora vengono ripresentati in questa retrospettiva che ha luogo proprio nel momento in cui in vari abitati case della cultura della città vengono presentati film italiani proiettati nelle settimane scorse nella Dom Kino in occasione delle giornate del cinema italiano.

Dalla nostra redazione
Mosca, 22

Nuova retrospettiva del cinema italiano a Mosca. Questa volta saranno presentati sullo schermo del Cinema Teatro Filarmico (la sala è nota per le panoramiche sulla cinematografia internazionale e per le conferenze di dibattito che seguono le varie proiezioni) opere di Michelangelo Antonioni, Mario Monicelli e Pietro Germi. Il programma prevede infatti per lunedì 24 La signora senza camelie, il film girato da Antonioni nel 1965 e interpretato da Lucia Bosè e Andrea Checchi. Gino Cervi e Ivan Stabile Segue: il 27 Guardie e ladri di Monicelli girato nel 1951 e interpretato da Totò e Aldo Fabrizi e, il 29, Divorzio all'italiana di Germi girato nel 1961 e interpretato da Marcello Mastroianni, Daniela Rocca, Stefania Sandrelli e Leopoldo Trieste.

Balletti a
Villa Celimontana

Si è aperta ieri, al Teatro di Verzura della Villa Celimontana, l'VIII stagione estiva di balletti. La manifestazione ha preso l'avvio con uno spettacolo promozionale dei giovani, per l'avvio professionale, con la partecipazione del Complesso Romano del Teatro di Stato Marcella Oinelli, che darà poi una serie di rappresentazioni a partire dal 12 luglio; sempre alla fine di luglio il programma il I Concorso nazionale di balletto, al quale seguirà, in agosto, una Rassegna di giovani coreografi.

Ugo Casiraghi

Pochi infatti sanno che nel 1913 un certo Alfred Machin, pur di origine francese, girò a Bruxelles i primi film progressisti che si ricordano: tra i quali Per la gioia delle signore, contro lo sfruttamento delle sarte a domicilio e Madledetta sia la guerra, il cui titolo non ha davvero bisogno di commento. Sfortunatamente la guerra era già alle porte, e il povero Machin vi dovette partecipare come cinematore.

Il Coro
«Saraceni» a Santa Sabina

Il Coro «Franco Maria Saraceni» degli Universitari di Roma, diretto dal maestro Agostini, interpreterà domani sera, alle 21,30, nella Basilica di Santa Sabina all'Aventino, musiche di Monteverdi, Marenzio, Debussy, Des Prés, Arcadelt, Festa, Janáček e Haselboch.

oggi vedremo

- IL MANGIANOTE (1°, ore 14,50)
Il gioco musicale condotto dal Quartetto Cetra vede oggi lo scontro tra la campionessa in carica Maria Zanasi e due nuovi concorrenti. A questa quindicesima puntata del Mangianote partecipano, nelle vesti di ospiti d'onore, la cantante Marcella e Raffaele Pisu.
UN BRINDISI CON ROSIE (1°, ore 20,30)
Rosemarie Leach, Stephen Grendon, Phillip Hawkes, Peter Chandler, Andrew Webber, Jonathan Green, Frances Lee, Tania Robinson e Helen Thornhill sono gli interpreti dello sceneggiato televisivo di Hugh Whitmore Un brindisi con Rosie, tratto dall'omonimo romanzo di Laurie Lee.
SETTIMO GIORNO (2°, ore 22,30)
La rubrica di attualità culturali curata da Enzo Siciliano e Francesca Sanvitale manda in onda questa sera un servizio dedicato a Gianni Rodari, quale presenterà il suo ultimo libro, intitolato La grammatica della fantasia. Scrittore per bambini, psicologo e pedagogista, Rodari ha realizzato stavolta una sorta di prontuario per illustrare i meccanismi dell'invenzione favolistica.

NOVITA E SUCCESSI
DE DONATO
Sergio Ramos CILE
UN EPISODIO DELLA TRANSIZIONE
Tre anni di governo di «Unidad Popular»

il tuo tempo libero
passalo in compagnia
dell'Emilia Romagna
C'è chi viene da lontano per conoscerla e chi si sposta da una città all'altra come si va in visita da un vicino di casa. L'Emilia-Romagna è tutt'una eppure sempre diversa. Ti può aprire le sue piazze incornate di monumenti insigni oppure mostrarti panorami verdi sullo sfondo dei colli o del mare.

Si è aperto il Festival di Berlino
BERLINO OVEST, 22
Il Borgomastro di Berlino Ovest, Klaus Schuetz, ha inaugurato ufficialmente ieri sera, la XXIV edizione del Festival cinematografico internazionale di Berlino, durante la quale saranno presentati quarantasei film in rappresentanza di ventiquattro paesi fra i quali, per la prima volta, l'Unione sovietica.

programmi
TV nazionale
11,00 Messa
12,00 Domenica ore 12
12,15 C'è una agricoltura
12,55 Oggi disegni animati
13,30 Telegiornale
14,00 Campionati mondiali di calcio 1974

MERCOLEDÌ 26, GIOVEDÌ 27 E VENERDÌ 28 A ROMA IL 5° CONGRESSO NAZIONALE DELL'ANCC

Cooperazione di consumo organizzazione di massa dei consumatori italiani

Una realtà, una proposta

IL V CONGRESSO dell'ANCC cade in un momento quanto mai delicato per la nostra economia: l'aumento dei prezzi di tutti i generi, la fuga all'estero dei capitali, il rischio di vedere spaventosamente aumentare il numero dei lavoratori disoccupati, i danni, estremamente gravi, che il blocco dei crediti sta provocando soprattutto alla piccola e media industria, al movimento cooperativo, agli stessi Enti locali, sono lì a dimostrare l'inefficienza e gli errori politici ed economici che hanno caratterizzato finora i nostri governi. Sono ancora sul tappeto, irrisolti, quei problemi che già noi indicammo nel precedente congresso, dalla riforma dell'agricoltura, agli urgenti interventi nel Mezzogiorno, alla riforma del CIP, alla riforma della rete distributiva.

Una realtà, una proposta. In questi anni, quando già noi avevamo denunciato questo stato di fatto, non solo non si è intervenuti, ma addirittura nuovi e profondi guasti sono stati provocati. Oggi gli interventi di emergenza appaiono tali da rendere ancora più critica la nostra situazione economica; parlo della stretta creditizia, dei ventilati aumenti dell'IVA, della richiesta di una drastica riduzione dei consumi; tutti strumenti, questi, punitivi nei confronti dei lavoratori e dei piccoli e medi imprenditori, che non sono certo strumenti di sanare la situazione, ma che tendono ad aggravarla incentivando, invece che stroncando, le varie forme di speculazione, dando ancora più spazio ai monopoli e alle multinazionali. Non si risolvono i problemi economici dello Stato solo aumentando l'IVA, quando poi si lascia ad esempio il mercato della carne e dello zucchero, del grano e dei mangimi in mano a pochi speculatori. Noi chiediamo un preciso intervento dello Stato nel settore delle importazioni; e invece del blocco del credito, una rigorosa selezione del credito stesso che, nel campo delle importazioni, deve particolarmente privilegiare la cooperazione e le forme dei dettaglianti associati; noi chiediamo una riduzione indiscriminata dei consumi, ma una diversa gerarchia dei consumi; non la contrattazione dei prezzi tra industriali e governo, come è stato finora, ma un dialogo più ampio che investa tutte le componenti produttive e la cooperazione, per un controllo democratico dei prezzi; noi chiediamo una effettiva difesa degli interessi dei consumatori e dei lavoratori tutti. E non si tratta di richieste velleitarie; oggi ci presentiamo al Paese con una rete distributiva cooperativa rinnovata, con una forte crescita dell'associazionismo tra i dettaglianti, con strutture e sistemi nuovi pronti a sostenere la sfida della grande distribuzione capitalista che basa la sua attività sul più negativo consumismo; oggi possiamo contare su un sistema di cooperative autoquestite che intendiamo allargare a tutto il territorio nazionale, per colmare quella richiesta di cooperazione che ci viene da tutto il Paese e in particolare dal meridione. La nostra volontà di allargare la nostra zona di influenza a tutto il Paese non viene da necessità aziendali ma da una precisa richiesta sociale ed economica che noi siamo oggi in grado di accogliere. E' per questo che chiediamo la modifica degli strumenti finanziari, la approvazione della legge del credito, così come le Regioni l'hanno proposta, l'esaltazione del ruolo delle Regioni nella programmazione della rete distributiva, una diversa funzione e un nuovo ruolo delle Partecipazioni Statali nel settore alimentare. Nel Paese si è creata una nuova coscienza associativa; c'è stata in questi ultimi anni una crescita sociale e culturale che non può essere ignorata e addirittura frenata; e questa crescita va in direzione dell'associazionismo, in direzione della cooperazione, chiede un nuovo e radicalmente diverso sistema di sviluppo; in tutti i campi e soprattutto in quello della distribuzione. E la cooperazione è in grado di realizzare, con la collaborazione delle forze sindacali, con la collaborazione dei consumatori, con l'apporto degli Enti locali, questo nuovo sistema.

GIULIO SPALLONE presidente dell'ANCC

Quattro domande a quattro dirigenti del movimento

AVUNTI: lotta al carovita

FERNANDO ASPETTATI AVUNTI è presidente della Unicoop Lombardia. L'Unicoop Lombardia opera sulla intera area regionale. Conta 20 mila soci, ha 45 punti di vendita. Il suo giro di affari è di 17 miliardi di lire.

Il grande magazzino di Anzola (Bologna)



SACCHI: la partecipazione

ARRIGO SACCHI è il presidente dell'Alleanza cooperativa modenese. L'ACM opera nella provincia di Modena. Ha 85 punti di vendita. Il suo giro di affari è di 18 miliardi l'anno.

DOMANDA: I nostri soci sono 55 mila e sono divisi in una quarantina di sezioni-soci che hanno carattere comunale, frazionale o di quartiere. Esistono dei problemi, tuttavia, che stiamo cercando di risolvere e che sono di natura gestionale e reale. Certo dobbiamo fare di più. Però non è vero che la grande costruzione cooperativa italiana si basa sul vertice. Certo il pericolo esiste, ma è anche vero che la grande cooperativa, attraverso le sue moderne strutture di vendita, acquisto, prestigio, diffonde con maggiore forza l'idea cooperativa, realizza in concreto un maggiore numero di soci; noi, nella cooperativa italiana, abbiamo un certo numero di problemi, che di quelli più generali che investono il movimento nel suo complesso. E questo è un fatto di enorme importanza. Una volta l'assemblea della piccola cooperativa era chiamata a discutere sulla integrazione del negozio e non si occupava di molte altre cose; oggi la integrazione non viene posta nemmeno in discussione, ma l'assemblea discute del marchio Coop, dello scandalo dello zucchero, del rapporto con la cooperazione agricola, dei problemi comunitari. Si è fatto un grande salto di qualità verso il traguardo di una reale e completa partecipazione. La quale naturalmente esige un grosso impegno di costante infor-

BIASIBETTI: il processo unitario

ARNALDO BIASIBETTI è il responsabile dell'Associazione regionale delle cooperative di consumo del Veneto. La Cooperazione di consumo nel Veneto raggruppa 110 cooperative con 35 mila soci e 130 punti di vendita. Il giro di affari è passato nel giro di tre anni da 6 miliardi a 9.

DOMANDA: Nel Veneto, dove la cooperazione nel suo complesso opera su un terreno ancora tradizionale fatto di piccole cooperative e di piccoli punti di vendita, si è aperto un processo di sviluppo nuovo essenzialmente puntato sull'ammmodernamento e la estensione di una rete di grandi negozi cooperativi. La affermazione di una cooperazione moderna passa in questa regione attraverso un processo unitario che coinvolge da un lato le organizzazioni

sindacali dei lavoratori e, dall'altro, le forze della cooperazione cattolica. Come, in concreto, state operando e quali risultati avete già ottenuto? RISPOSTA: Il processo apertosi nel Veneto poggia su una presa di coscienza nuova: i lavoratori, che sono alla ricerca di uno strumento per la difesa del proprio salario duramente attaccato appaiono fuori della fabbrica, hanno un certo numero di problemi non identificati nella cooperazione di consumo l'organizzazione giusta per raggiungere l'obiettivo. Quindi, autonomamente e spesso anche in modo spontaneo, hanno dato vita a strutture cooperative che hanno fatto registrare dal 1971 ad oggi un salto notevole sia per quantità che per qualità. Ora dalla spontaneità sta passando ad un livello organizzato che affronta il problema della riforma della distribuzione in un rapporto stretto con le organizzazioni sindacali. Il problema della cooperativa viene posto nei consigli di zona ed occupa un posto nelle piattaforme che vengono presentate agli Enti locali. Un esempio di questo viene da Conegliano Veneto (Treviso). Nel giro di un anno sono stati organizzati più di duemila soci proprio sulla base di un discorso relativo alla ristrutturazione che ha investito tutti i lavoratori.

Nella provincia di Treviso questo processo ha coinvolto unitariamente le organizzazioni sindacali che hanno firmato un documento nel quale la cooperazione viene considerata come strumento primario nella lotta al carovita e si sottolinea la necessità che un discorso unitario si sviluppi e si affermi anche a livello delle centrali cooperative di diversa ispirazione ideologica. Noi della Lega naturalmente siamo favorevoli a questo senso parlarci i nostri documenti congressuali. La cooperazione nel settore agricolo ha un ruolo di primo piano nel dimostrare interesse affinché il discorso unitario, sollecitato da un fronte così vasto e di base, si affermi. Il dialogo iniziato in altri settori (nella cooperazione di abitazione, per esempio) dimostra che l'obiettivo non è velleitario. Tanto più che oggi il movimento cooperativo si muove in un'area che lascia ai margini contrapposizioni di tipo ideologico.



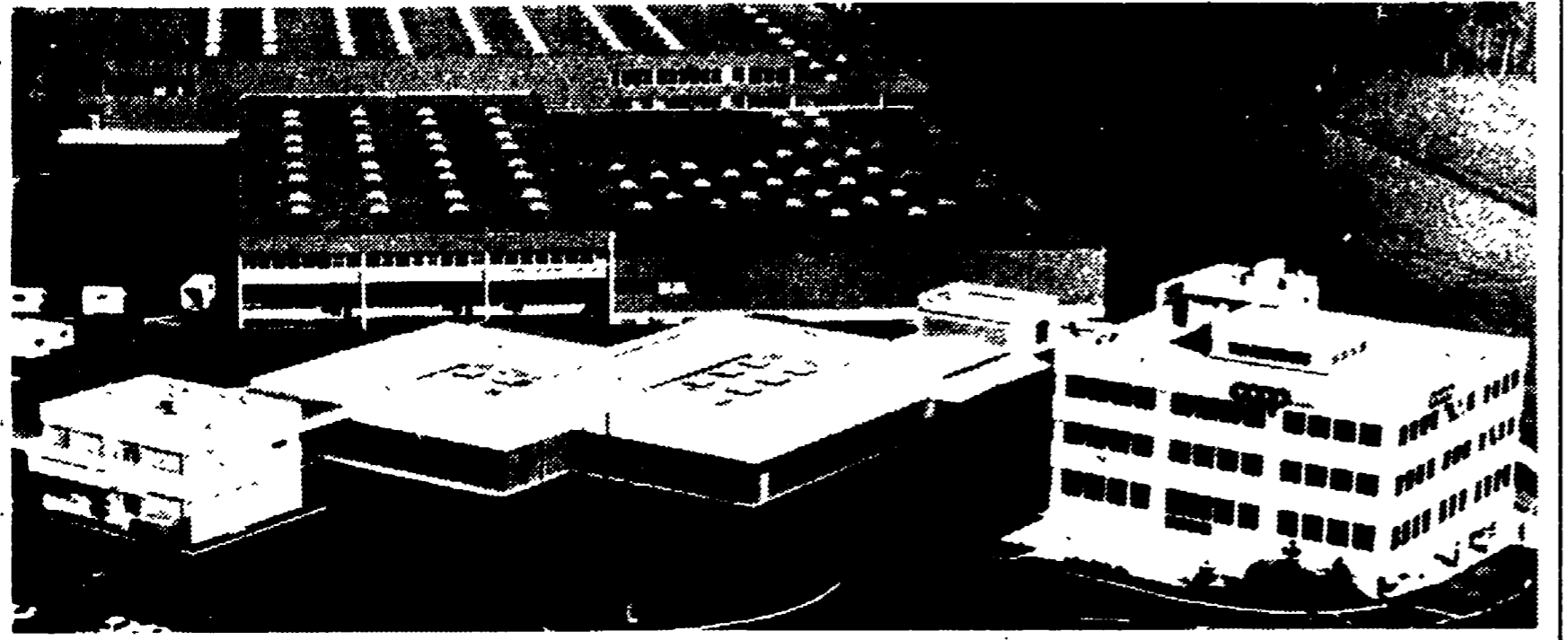
MEINI: estendere le Coop nel Mezzogiorno

SERGIO MEINI è il presidente della Coop «La Proletaria». La Cooperativa «La Proletaria» opera in tre province: Livorno, Grosseto, Roma. Conta 44 mila soci e 46 punti di vendita. Ha un giro di affari annuo di 20 miliardi. Vanta un prestito dai soci che si aggira sul miliardo e mezzo di lire.

DOMANDA: Uno degli obiettivi qualificanti del prossimo congresso nazionale dell'Associazione nazionale cooperative di consumo (ANCC), aderente alla Lega, è quello della

estensione della cooperazione di consumo, in primo luogo nel Mezzogiorno. E' un impegno di tutto il movimento cooperativo, ma in particolare delle sue maggiori organizzazioni. Come, in concreto, state operando e quali risultati avete già ottenuto? RISPOSTA: Quando si parla di maggiore impegno nazionale del movimento per la estensione della cooperazione nel Mezzogiorno e ci si rivolge in modo particolare alla Cooperativa «La Proletaria», bisogna tener conto che non ci troviamo di fronte ad una cooperativa che assume impegni generici e formula delle semplici affermazioni. La Cooperativa «La Proletaria», infatti, ha già assolto al compito di avviare questo processo di estensione con il punto di vendita creato a Civitavecchia, prima, e il grande magazzino aperto a Roma, dopo. A questo punto, il movimento cooperativo di base, che ha una notevole importanza, e che hanno già riscosso significativi successi (oltre 5 mila nuovi soci e un volume di affari per circa 4 miliardi preventivati), altre avrebbero già fatto seguito se la nuova legge che disciplina il commercio — la «426» — fosse stata correttamente applicata destinando i superflui e autorizzazioni amministrative alla cooperazione. Ad ogni modo, pur in presenza delle difficoltà prima dette, il programma della cooperativa prevede l'apertura a Roma e nel Lazio di altri due

grandi magazzini e tre Supercoop. Per concretizzare questi obiettivi insieme agli altri che verranno indicati dal programma che sarà formulato dal sistema nazionale di aziende e cooperative, occorre a mio giudizio, oltre alla volontà politica di perseguire questo disegno (e noi l'abbiamo), la forza politica sindacale e del potere pubblico che di volta in volta possono essere sollecitate per agevolare il successo di queste iniziative. Iniziativa di natura edilizia amministrativa, creditizia e finanziaria.



IN COOPERATIVA ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE

Il nuovo rapporto coi lavoratori

Nella cooperazione di consumo è aperto ormai da anni un interessante e serrato dibattito, a tutti i livelli, sul ruolo indipendente che la Cooperativa deve giocare nella vita dell'azienda e del movimento cooperativo. E' in gioco lo stabilire quanto e come ogni lavoratore della Coop possa e debba partecipare alla scelta dell'azienda, siano esse di carattere tecnico oppure politico. «La condizione di partenza che rende possibile, nelle aziende del Movimento Cooperativo, un rapporto di partecipazione non mistificato e non strumentale, consiste nel fatto che la cooperazione, quale organizzazione democratica di massa, esprime peculiarità ed autonomia delle classi popolari, ha fini strategici precisi convergenti con quelli del movimento sindacale e più in generale dello schieramento democratico del Paese». E' questo un passo decisivo del «Documento

sulla partecipazione del personale alla vita dell'azienda» stesso in collaborazione tra il Consiglio sindacale dell'Azienda e la Direzione della Coop Italia. E' in un altro documento, quello del Consiglio di Amministrazione di una grande cooperativa toscana, si legge: «Noi intendiamo muovere dalla consapevolezza che, assieme ai soci, i lavoratori dipendenti costituiscono il fondamentale patrimonio sociale della cooperativa. Infatti, per quanto importanti, le strutture moderne e le tecniche più avanzate, da sole non garantiscono affatto il successo e lo sviluppo della cooperativa. Anche nell'epoca dei calcolatori elettronici, il progresso rimane più che mai affidato al ruolo degli uomini; e se ciò è vero in generale, ancor più lo è per un organismo come il nostro, che è un'impresa di uomini e non di capitali». Sono dichiarazioni programmatiche che costituiscono la base di partenza per il nuovo rapporto tra dirigenti e personale. Già in molte cooperative, e fra queste tutte le più grandi, il personale partecipa, negozio per negozio, alla stesura del bilancio preventivo dell'azienda. Le riunioni del gruppo omogeneo di lavoro (negozi, ufficio, reparto) stiano diventando uno strumento indispensabile di gestione aziendale: le riunioni, presiedute dal responsabile del gruppo stesso, servono non soltanto ad assicurare il necessario flusso di informazioni, ma a puntualizzare i problemi, elaborare proposte e anche ad assumere decisioni operative circa i modi migliori per realizzare gli obiettivi di lavoro del gruppo, sempre che queste decisioni non investano o materie sindacali o problemi che per loro natura devono essere risolti a livelli più generali e superiori. Ogni azienda è im-

Pagina a cura di Romano Bonifazi

SETTIMANA NEL MONDO

Heath all'attacco



WILSON — Decisioni ponderate

A quattro mesi dalla consultazione che ha sancito la bancarotta del governo conservatore...

La seconda e la più importante di queste votazioni riguarda il piano laburista di ampliamento delle nazionalizzazioni...

gica dell'attacco, il leader conservatore, Edward Heath, ha accusato in sostanza il governo di voler infliggere « un colpo fatale » all'industria britannica...



HEATH — Fine della tregua

Con una scelta di argomenti e con un linguaggio che rendono evidenti la faticosità e la natura demagogica...

Nonostante le sconfitte parlamentari del governo

SERI DUBBI IN INGHILTERRA SULLE ELEZIONI ANTICIPATE

I problemi non sono cambiati, sarebbe assurdo riproporre la fallimentare politica economico-sociale di Heath - Pressioni su Wilson per una linea antimonopolistica

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 22. La probabilità di elezioni anticipate in Gran Bretagna continua a venir discussa...

Delegazione dell'ANPI a Cuba per celebrare la Resistenza italiana

È rientrata nei giorni scorsi da L'Avana la delegazione dell'ANPI nazionale, inviata ufficialmente attraverso l'Istituto cubano per l'amicizia fra i popoli (ICAP)...

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with columns for city and lottery numbers for June 22, 1974.

Durissima dichiarazione del ministro della difesa Peres

Israele minaccia nuovi attacchi contro il Libano meridionale

Il governo di Beirut messo perentoriamente davanti al dilemma: reprimere il movimento palestinese oppure perdere l'indipendenza — Aberranti giustificazioni della rappresaglia

BEIRUT, 22. Con un'intervista di tono estremamente duro, il ministro della difesa israeliano Ehud Barak ha manifestato l'intenzione del governo di Tel Aviv di non voler porre fine...

Nell'intervista registrata e trasmessa dalla tv israeliana, Peres ha usato l'abituale, aberrante pretesto con cui i governi di Tel Aviv, da sempre, « coprono » la loro politica di spietata rappresaglia...

« Obiettivo delle misure adottate dalle forze israeliane — ha detto Peres — è stato quello di sventare i preparativi per nuove imprese terroristiche. Israele non si consulta con alcuno, né cerca l'approvazione di alcuno »...

La minaccia contenuta in questa frase, e soprattutto nelle parole: «...restare uno stato indipendente...», è evidente che il governo israeliano ha più volte occupato temporaneamente la regione dell'Arakub, nel Libano meridionale...

La Commissione avrebbe condotto una inchiesta pubblica in forma di controprocesso, al fine di presentare al tribunale della opinione pubblica mondiale la verità e un quadro obiettivo degli avvenimenti in Libano.

Il comunicato diffuso durante la conferenza stampa afferma che il segretario della Commissione si è rivolto al leader della Giunta Pinochet, rivendicando la liberazione di tutti i detenuti politici e la sospensione dei processi. Nell'appello si sottolineava che se queste rivendicazioni fossero state respinte...



SIDONE (Libano) — Il pianto delle donne ai funerali delle vittime delle incursioni aeree israeliane sui campi dei profughi palestinesi

Alla vigilia del vertice Nixon-Breznev

Attacchi in USA alla linea di Kissinger verso Mosca

Il senatore democratico Henry Jackson sostiene che il segretario di Stato avrebbe concluso intese segrete coi sovietici che sposterebbero l'equilibrio nel SALT - Si accentua la pressione per un impegno americano nella corsa agli armamenti nucleari

WASHINGTON, 22. Alla vigilia dell'incontro al vertice USA-URSS di Mosca sembra accentuarsi la linea faurica di un ulteriore impegno americano nella corsa agli armamenti nucleari e quindi contraria agli accordi americano-sovietici in questo campo.

Già Nixon nel suo rapporto ai congressisti qualche giorno fa aveva lasciato capire che il vertice di Mosca non si sarebbe concluso con un accordo secondo Nixon e sono ancora in corso le trattative.

A Copenaghen il 26 e 27 luglio

Controprocesso alla Giunta di Pinochet

COPENAGHEN, 22. La Commissione internazionale di inchiesta sui crimini della Giunta militare in Chile ha deciso di tenere il 26 e 27 luglio a Copenaghen, presso il Parlamento danese, un controprocesso pubblico internazionale in relazione al processo che la Giunta sta preparando contro il segretario del partito comunista Luis Corvalan, il membro della direzione del partito socialista, Ciofomiro Almeida e altri leader dei partiti e del governo di Unità Popolare.

Il comunicato diffuso durante la conferenza stampa afferma che il segretario della Commissione si è rivolto al leader della Giunta Pinochet, rivendicando la liberazione di tutti i detenuti politici e la sospensione dei processi.

DALLA PRIMA

Riccardo Lombardi ha espresso la propria « insoddisfazione », dichiarandosi anche assai scettico sulla possibilità di raggiungere i risultati antifinanzialisti che il governo confida di poter realizzare con l'aumento di...

Denuncia sovietica dei « criminali » attaccati al Libano

MOSCA, 22. In una dichiarazione autorizzata la TASS accusa oggi i circoli militari israeliani di continuare ad aggravare la tensione nel Medio Oriente e come dimostrano la concentrazione di truppe israeliane alla frontiera con il Libano e l'ampliamento dei crimini e pirateschi attacchi contro il territorio di questo paese.

La dichiarazione definisce « completamente assurdi » i tentativi dei dirigenti di Tel Aviv di presentare queste agenzie come una risposta alle azioni dei palestinesi e rivela che « già da molti anni Israele conduce una politica aggressiva di violenza e di brigantaggio nel campo dei suoi vicini arabi ».

La CGT protesta contro i massacri di palestinesi

PARIGI, 22. La centrale sindacale CGT ha denunciato i bombardamenti dell'aviazione israeliana sui campi dei profughi palestinesi nel Libano meridionale come una nuova aggressione di cui sono rimaste vittime donne, bambini e uomini.

Telegramma della FDIF all'ONU

BERLINO, 22. A nome di 117 organizzazioni femminili nazionali di 101 paesi, la Federazione democratica internazionale delle donne (FDIF) ha espresso al governo di Israele la ferma protesta contro le criminosi incursioni dell'aviazione israeliana sui campi profughi palestinesi nel Libano, le cui vittime sono vecchi, donne e bambini.

Lisbona: controllo su stampa, tv e spettacolo

LISBONA, 22. Il presidente portoghese Spínola ha emesso un decreto, in base al quale viene costituito un comitato per il controllo della stampa, la radio, la tv, il cinema e il teatro.

Una consultazione importante per il futuro del cancelliere Kreisky

L'Austria alle urne per il presidente

VIENNA, 22. Domani gli austriaci si recano alle urne per eleggere il loro quinto presidente. I candidati sono due: l'attuale ministro degli Esteri, Rudolf Kirchschlaeger, ed il borchomastro di Innsbruck, Alois Lugger. Kirchschlaeger, proposto e sostenuto principalmente dalla socialdemocrazia, è un indipendente cattolico progressista, dotato di una buona esperienza sul piano politico-diplomatico.

La famiglia, i compagni e gli amici ricordano sempre con affetto e simpatia la semplicità, l'operosità, l'amore della giustizia e della libertà di GIUSEPPE PESCHECHERA